

Anno XII - Numero16 (320) del 15 settembre 2016



REGIONE  
ABRUZZO



# REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

## NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

### AFFARI SOCIALI

UN ALTRO PASSO AVANTI VERSO L'ABOLIZIONE DELLE TARIFFE DI ROAMING A GIUGNO 2017	7
---	---

### COMITATO DELLE REGIONI

SETTIMANA EUROPEA DELLE REGIONI E DELLE CITTA' - ABRUZZO ANCORA AL CENTRO DEL DIBATTITO SU ADRIATICO-IONICO	8
---	---

### COMMISSIONE EUROPEA

REALIZZARE L'UNIONE DELLA SICUREZZA: LA COMMISSIONE PROPONE UN SISTEMA DI CERTIFICAZIONE UE DELLE APPARECCHIATURE DI SICUREZZA DEGLI AEROPORTI ANCHE PER PROMUOVERE UNA MAGGIORE COMPETITIVITÀ DEL SETTORE EUROPEO DELLA SICUREZZA	9
DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE 2016: VERSO UN'EUROPA MIGLIORE UN'EUROPA CHE PROTEGGE, CHE DÀ FORZA, CHE DIFENDE	11

### MPRESA

PREMIO UE PER LE DONNE INNOVATRICI 2017	27
---	----

### RICERCA

485 MILIONI IN SOVVENZIONI PER 325 RICERCATORI A INIZIO CARRIERA	28
--	----

### SICUREZZA

REALIZZARE L'UNIONE DELLA SICUREZZA	29
-------------------------------------	----

## SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

### RICERCA

RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DAL RISPARMIO ENERGETICO NELLA PRODUZIONE DEL VINO	33
APPROCCI INNOVATIVI PER LA MIGRAZIONE: VERSO UNA POLITICA EUROPEA EFFICACE	34

### TURISMO

TURISMO CULTURALE, STORICO E RURALE	35
-------------------------------------	----

## **SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)**

### **COMITATO DELLE REGIONI**

COMMISSIONI ECON E COTER	40
--------------------------	----

### **HORIZON**

INFO DAY HORIZON 2020 SULLE "CITTÀ INTELLIGENTI E COMUNITÀ "	41
INFO DAY ORIZON 2020 'SMART GREEN E TRASPORTI INTEGRATI'	42
INFO DAY ORIZON 2020 SU 'RETI INTELLIGENTI E STOCCAGGIO'	43

### **IMPRESE**

ATTRARRE CAPACITÀ DI INVESTIMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE IN SETTORI TESSILE, DELL'ABBIGLIAMENTO, DEL CUOIO E DELLE CALZATURE: BUONE PRATICHE NELLE REGIONI EUROPEE	44
---	----

### **INNOVAZIONE**

SETTIMANA INNOVAZIONE MACROREGIONALE	46
--------------------------------------	----

## **BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)**

## **SEZIONE INVITI A PRESENTARE PROPOSTE**

### **ENERGIA**

NUOVA CONOSCENZA E NUOVE TECNOLOGIE (LCE-06-2017)	49
SVILUPPARE LA NUOVA GENERAZIONE DI TECNOLOGIE DA FONTI RINNOVABILI PER IL RISCALDAMENTO/RAFFREDDAMENTO (LCE-07-2016-2017)	50
MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA FOTOVOLTAICA EUROPEA (LCE-09-2016)	50
DIMOSTRARE LE VIE PIÙ PROMETTENTI ALLO SVILUPPO DEI BIOCARBURANTI AVANZATI (LCE-19-2016-2017)	51
AVVIARE LA PRODUZIONE PRE-COMMERCIALE DI BIOCARBURANTI AVANZATI PER L'AVIAZIONE (LCE-20-2016-2017)	52
SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE A SUPPORTO DELL'UNIONE DELL'ENERGIA (LCE-31-2016-2017)	53

### **IMPRESA**

SVILUPPO DELLE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI PER I GIOVANI MIGRANTI	54
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - PROGETTO PILOTA L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA PER TUTTI	55
APPRENDIMENTO TRA PARI TRA LE AGENZIE PER L'INNOVAZIONE (INNOSUP-	56

05-2016-2017)	
PILOTARE MODELLI DI INNOVAZIONE COLLABORATIVA IN EUROPA GUIDATI DALLA DOMANDA (CO-CREATION-03-2016)	57
INNOVAZIONE GUIDATA DALL'UTENTE: CREAZIONE DI VALORE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DI DESIGN (CO-CREATION-02-2016)	58
PROCEDURA RAPIDA PILOTA PER L'INNOVAZIONE (FTIPILOT-01-2016)	59
PREMIO UE PER LE DONNE INNOVATRICI 2017	59

## **SANITA'**

NUOVI CONCETTI NELLA STRATIFICAZIONE DEI PAZIENTI (SC1-PM-02-2017)	61
PROMUOVERE LA SALUTE MENTALE ED IL BENESSERE DEI GIOVANI (SC1-PM-07-2017)	61
NUOVE TERAPIE PER MALATTIE RARE (SC1-PM-08-2017)	62
CONFRONTO DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA SANITARIA ATTUATI A LIVELLO DELLA POPOLAZIONE ADULTA (SC1-PM-10-2017)	63

## **SOCIETA' DELLA COMUNICAZIONE**

INIZIATIVA "TUTTO INTELLIGENTE OVUNQUE" (ICT-04-2017)	64
RICERCA E CONVALIDA DI TECNOLOGIE E SISTEMI CRITICI 5G PPP (ICT-07-2017)	64
TECNOLOGIE CONVERGENTI 5G PPP (ICT-08-2017)	65
ANDARE OLTRE IL 5G NELLA RICERCA APPLICATA ALLE RETI (ICT-09-2017)	66
CONVERGENZA MEDIA E CONTENUTI (ICT-19-2017)	67

## **SEZIONE GARE D'APPALTO TENDERS**

### **FORNITURE E SERVIZI**

CONTRATTO QUADRO PER LA FORNITURA DI SERVIZI E ATTREZZATURE NEL CAMPO DELLA TECNOLOGIA AUDIOVISIVA E LA CONFERENZA.	70
ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI - UFFICIO DI SOSTEGNO.	70
TRASFORMARE LE REGIONI E LE CITTÀ IN RAMPE DI LANCIO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE E MODERNIZZAZIONE INDUSTRIALE.	71
REVISIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI STRUMENTI E DEI PROGRAMMI DI RACCOLTA DATI UE.	72
FORNITURA DI STRUMENTI DI TEST ON-LINE PER I SERVIZI SANITARI ELETTRONICI E L'ASSISTENZA NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI TEST NELLE STRUTTURE DELLA COMMISSIONE EUROPEA.	73
AO 10637 FORNITURA DI SERVIZI IT IN RELAZIONE ALLE APPLICAZIONI DELL'UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI - PRODUZIONE, RICEZIONE, CONVALIDA	74

E REPOSITORY	
CONTRATTO QUADRO PER LA FORNITURA DI INTERPRETAZIONE E DI SERVIZI CORRELATI.	74
PRESTAZIONE DI SERVIZI MEDICI ED ERGONOMIA PER L'AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE (AEA) E DELLA COMMISSIONE EUROPEA, RAPPRESENTANZA IN DANIMARCA.	75
AO 10655 SERVIZI INFORMATICI - SERVIZI DI SUPPORTO PER IL SISTEMA DI PRODUZIONE DEL BILANCIO (CIBA)	76
FORNITURA DI MATERIALI DI CONSUMO PER IL SISTEMA DI PRODUZIONE IN 3D PRESSO IL CENTRO COMUNE DI RICERCA DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DI ISPRA (VA)	77

## **GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S**

**78**



# REGIONE ABRUZZO

*Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

## **NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 16/n  
del 15 settembre 2016

### UN ALTRO PASSO AVANTI VERSO L'ABOLIZIONE DELLE TARIFFE DI ROAMING A GIUGNO 2017

Come previsto nelle regole per l'abolizione delle tariffe di roaming a giugno 2017 ([comunicato stampa](#)), oggi la Commissione ha presentato un [progetto di atto di esecuzione](#) contenente vari provvedimenti per garantire la corretta applicazione della misura.

Tra i parametri specifici figura una politica di utilizzo corretto per prevenire gli abusi; per evitare ad esempio che un cliente acquisti una SIM card in un paese dell'UE in cui le tariffe nazionali sono inferiori per poi usarla nel proprio paese o che soggiorni permanentemente all'estero con un abbonamento sottoscritto nel paese di origine, situazioni che potrebbero avere un impatto negativo sulle tariffe nazionali e quindi su tutti i consumatori.

Sulla base dei [risultati di una consultazione pubblica](#), la Commissione propone un approccio in linea con le esigenze degli Europei. I clienti dovrebbero poter usare la propria tariffa nazionale all'estero per almeno 90 giorni l'anno in totale. Non si può ritenere che i lavoratori frontalieri che si collegano ogni giorno da casa pratichino attività di roaming anomalo permanente. Per quanto concerne i pacchetti aperti per telefoni cellulari (quelli cioè con volumi illimitati o molto elevati), i clienti in roaming dovrebbero poter consumare alla tariffa nazionale almeno il volume medio consumato dagli utenti sottoscrittori del pacchetto.

Oltre alla politica di utilizzo corretto, un operatore di telefonia mobile può applicare un sovrapprezzo che non superi le tariffe massime per il roaming all'ingrosso. Tali situazioni tuttavia sarebbero estremamente circoscritte proprio grazie alla politica di utilizzo corretto proposta.

La Commissione ha proposto 4 centesimi di euro/min, 1 centesimo/SMS, 0,85 centesimi/MB come limiti tariffari per il roaming all'ingrosso. Questa proposta sarà valutata dal Parlamento europeo e dagli Stati membri nel quadro del riesame in atto del mercato del roaming all'ingrosso.

Affinché la Commissione possa adottare l'atto di esecuzione entro il 15 dicembre di quest'anno, il progetto presentato oggi sarà discusso con gli Stati membri dopo aver consultato l'organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC)

#### Per saperne di più

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/roaming>

*(Fonte Commissione Europea, 6 settembre 2016)*



## COMITATO DELLE REGIONI

### SETTIMANA EUROPEA DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ' - ABRUZZO ANCORA AL CENTRO DEL DIBATTITO SU ADRIATICO-IONICO

La **Regione Abruzzo** parteciperà anche quest'anno, per l'**undicesimo anno consecutivo**, alla “**Settimana europea delle Regioni e delle Città**”, l'evento annuale più rappresentativo organizzato a Bruxelles sul tema delle politiche regionali e lo scambio di buone pratiche.

L'annuncio è stato dato lo scorso 12 maggio dal **Comitato europeo delle Regioni** e dalla **Direzione Regionale Politica Urbana e Regionale** della Commissione europea.

L'edizione 2016 si svolgerà dal 10 al 13 ottobre con il titolo: “**Regioni e Città per la crescita inclusiva e sostenibile**”.

L'**Abruzzo** sarà protagonista della conferenza organizzata dal consorzio sulla “**Macroregione Adriatico-Ionica**”, il quale si compone di **13** organizzazioni in rappresentanza di 5 Stati membri. Oltre all'**Abruzzo** ne fanno parte: **Dubrovnik-Neretva** (HR), **Slovenia orientale** (SE), **Friuli Venezia Giulia**, **Marche**, **Puglia**, **Calabria**, **Sicilia**, **Molise** ed **Emilia Romagna** (IT), quest'ultima in qualità di leader-partner, **Repubblica Srpska**, **Serbia Sud-orientale** (RS) e **Creta** (EL).

Il titolo dell'evento è: " Delivering # EUSAIR ,time to invest" il 12 ottobre presso la sede della Regione Emilia Romagna di Bruxelles, per registrarsi:

<http://goo.gl/icOhUO> codice 12A62

**Maggiori informazioni:**

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/regions-and-cities/2016/index.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/regions-and-cities/2016/index.cfm)

*(Dipartimento Presidenza e Rapporti con Europa - Attività Collegamento U.E.)*



**REALIZZARE L'UNIONE DELLA SICUREZZA: LA COMMISSIONE PROPONE UN SISTEMA DI CERTIFICAZIONE UE DELLE APPARECCHIATURE DI SICUREZZA DEGLI AEROPORTI ANCHE PER PROMUOVERE UNA MAGGIORE COMPETITIVITÀ DEL SETTORE EUROPEO DELLA SICUREZZA**

Realizzare l'Unione della sicurezza: la Commissione propone un sistema di certificazione UE delle apparecchiature di sicurezza degli aeroporti anche per promuovere una maggiore competitività del settore europeo della sicurezza

La Commissione europea propone oggi di istituire una procedura unica di certificazione UE delle apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione per accrescere la competitività del settore europeo della sicurezza, come già annunciato il 20 aprile quando ha tracciato la via da seguire per realizzare un'autentica ed efficace [Unione della sicurezza](#). Grazie all'introduzione di un certificato UE, un'apparecchiatura di sicurezza omologata in uno Stato membro potrà essere immessa anche sul mercato di altri Stati membri.

La creazione di un regime UE di mutuo riconoscimento delle apparecchiature di sicurezza contribuirà a superare la frammentazione del mercato, a rafforzare la competitività del settore europeo della sicurezza, a stimolare l'occupazione del settore e in definitiva a migliorare la sicurezza dell'aviazione in tutta Europa.

**Dimitris Avramopoulos**, Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"La tecnologia ci può aiutare a impedire che le minacce si materializzino, nonché a rafforzare la sicurezza dei cittadini e la resilienza della società europea nel suo complesso. Grazie alla semplificazione e all'armonizzazione delle norme di certificazione delle apparecchiature di controllo di sicurezza, la proposta di oggi farà sì che in tutti gli aeroporti dell'UE vengano applicati i nostri elevati standard di controllo di sicurezza. La proposta contribuisce inoltre a stimolare la competitività del settore europeo della sicurezza e a migliorare la sua capacità di offrire soluzioni che rafforzano la sicurezza dei cittadini europei."*

Le apparecchiature di sicurezza utilizzate per il controllo delle persone, del bagaglio a mano e delle merci nel settore dell'aviazione rappresentano un mercato importante: il settore registra infatti un fatturato annuale globale di 14 miliardi di euro, di cui 4,2 miliardi nella sola UE. Attualmente, tuttavia, il mercato interno dell'UE delle apparecchiature di controllo è reso frammentato dalle procedure di certificazione nazionali, che ostacolano l'efficienza del mercato e la libera circolazione delle merci. Garantendo la libera

circolazione delle apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione civile nel mercato interno si aumenterà la competitività a livello mondiale del settore europeo della sicurezza.

La [normativa UE](#) vigente in materia di specifiche tecniche e di requisiti di prestazione per le apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione negli aeroporti europei non istituisce un regime di valutazione della conformità legalmente vincolante a livello di UE che garantisca il rispetto delle norme prescritte in tutti gli aeroporti dell'UE.

Di conseguenza, le apparecchiature certificate in uno Stato membro dell'UE non possono essere commercializzate negli altri. La proposta della Commissione istituisce un sistema di certificazione unico dell'Unione fondato su una metodologia comune di prova e sul rilascio da parte dei fabbricanti di certificati di conformità validi in tutti gli Stati membri dell'UE, in base al principio del mutuo riconoscimento.

## **Contesto**

Le apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione sono quelle utilizzate per il controllo delle persone (passeggeri e dipendenti degli aeroporti), del bagaglio a mano, del bagaglio da stiva, delle forniture, delle merci e della posta aviotrasportate.

La normativa dell'UE in materia di apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione si basa su norme elaborate dalla Commissione, che sono costantemente adattate all'evoluzione delle minacce e alle valutazioni dei rischi, ma attualmente non prevede una procedura per il riconoscimento automatico delle apparecchiature di sicurezza certificate a livello dell'UE. Di conseguenza, le apparecchiature certificate in uno Stato membro dell'UE possono essere immesse sul mercato unicamente in quello Stato membro, e non in tutta l'Unione.

La [normativa UE](#) vigente (regolamento (CE) n. 300/2008), che stabilisce le specifiche tecniche e i requisiti di prestazione per le apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione negli aeroporti dell'UE, non è corredata di un regime di valutazione della conformità legalmente vincolante a livello di UE che garantisca il rispetto in tutti gli aeroporti dell'UE delle norme prescritte, elaborate dalla Commissione. Attualmente quindi, le apparecchiature certificate in uno Stato membro dell'UE possono di norma essere immesse sul mercato unicamente in quello Stato membro.

Secondo le regole attuali, gli Stati membri hanno la facoltà di riconoscere le certificazioni degli altri Stati membri, oppure di esigere ulteriori prove per verificare se l'apparecchiatura soddisfa i requisiti prescritti dalla normativa dell'UE o addirittura di vietarne l'uso sul proprio territorio.

Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, hanno parzialmente ovviato alla frammentazione del mercato mettendo a punto metodologie comuni di prova nel quadro della Conferenza europea dell'aviazione civile (ECAC). Nel 2008 l'ECAC ha istituito una procedura di valutazione comune (CEP) per le prove cui sono sottoposte le apparecchiature di controllo utilizzate nel settore dell'aviazione. Da allora la CEP è stata riesaminata e migliorata in termini di efficacia, ma al sistema manca tuttora un quadro giuridicamente vincolante per realizzare pienamente il suo potenziale.

Il 28 aprile 2015 la Commissione europea ha adottato l'Agenda europea sulla sicurezza, definendo le azioni principali che permetteranno all'UE di rispondere in modo efficace al terrorismo e alle minacce per la sicurezza nell'Unione europea nel periodo 2015-2020.

Con l'Agenda, che costituisce un tassello fondamentale della nuova strategia di sicurezza interna adottata dal Consiglio il 16 giugno 2015, la Commissione europea rispetta l'impegno assunto negli orientamenti politici del suo Presidente Jean-Claude Juncker.

Dopo gli attentati di Bruxelles, il 23 marzo il Presidente Juncker ha dichiarato che per combattere efficacemente la minaccia del terrorismo l'Europa ha bisogno di un'Unione della sicurezza, da costruire sulla base dell'[Agenda europea sulla sicurezza](#). Il 20 aprile la Commissione ha delineato la strada da seguire per realizzare un'autentica ed efficace Unione della sicurezza. Nel quadro delle iniziative annunciate, la Commissione aveva confermato che nel corso del 2016 sarebbero state presentate proposte in materia di certificazione delle apparecchiature di controllo aeroportuale.

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-16-2965 en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-16-2965_en.htm)

*(Fonte Commissione europea 7 settembre 2016)*

**DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE 2016: VERSO UN'EUROPA MIGLIORE  
UN'EUROPA CHE PROTEGGE, CHE DÀ FORZA, CHE DIFENDE**

Discorso pronunciato dal Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker davanti al Parlamento europeo:

Signor Presidente,

Onorevoli deputati del Parlamento europeo,

Un anno fa mi sono presentato a voi e vi ho detto che lo stato della nostra Unione non era buono. Vi ho detto che non c'è abbastanza Europa in questa Unione. Vi ho detto che non c'è abbastanza Unione in questa Unione.

Non intendo oggi presentarmi a voi e dirvi che tutto va nel migliore dei modi.

Non è così.

Dobbiamo tutti essere molto onesti nella nostra diagnosi.

**La nostra Unione europea sta vivendo, almeno in parte, una crisi esistenziale.**

Nel corso dell'estate ho ascoltato con attenzione quello che avevano da dirmi i deputati di questo Parlamento, i rappresentanti dei governi, i molti parlamentari nazionali e i normali cittadini europei.

Sono stato testimone di molti decenni di integrazione europea. Molti sono stati i momenti forti. Molti sono stati, ovviamente, anche i momenti difficili, e i momenti di crisi.

Ma mai prima d'ora ho visto così poca intesa tra i nostri Stati membri. Così pochi settori in cui sono disposti a collaborare.

Mai prima d'ora ho sentito così tanti leader parlare unicamente dei loro problemi interni, senza menzionare l'Europa o citandola solo di passaggio.

Mai prima d'ora ho visto i rappresentanti delle istituzioni dell'UE definire priorità completamente diverse, talvolta in aperto contrasto con i governi e i Parlamenti nazionali. È come se non vi fosse più alcuna interazione tra l'UE e le sue capitali nazionali.

Mai prima d'ora ho visto i governi nazionali così indeboliti dalle forze del populismo e paralizzati dalla paura della sconfitta alle prossime elezioni.

Mai prima d'ora ho visto così tanta frammentazione, e così poca condivisione nella nostra Unione.

### **È tempo di fare una scelta importante.**

Vogliamo scegliere di abbandonarci ad un sentimento di frustrazione, che può essere naturale? Vogliamo permetterci di cadere collettivamente in depressione? Vogliamo consentire che la nostra Unione si disgreghi davanti ai nostri occhi?

O dovremmo piuttosto chiederci: Non è questo il momento di riprendere coraggio? Non è questo il momento di rimboccarci le maniche e raddoppiare, triplicare i nostri sforzi? Non è questo il momento in cui l'Europa ha bisogno più che mai non di politici che abbandonano la nave ma di una *leadership* che mostri determinazione?

Le nostre riflessioni sullo stato dell'Unione devono iniziare con senso di realismo e con grande onestà.

### **In primo luogo, dovremmo ammettere che in Europa abbiamo molti problemi irrisolti. Su questo non ci sono dubbi.**

Dagli elevati livelli di disoccupazione e di disuguaglianza sociale alla massa ingente di debito pubblico, dall'enorme sfida dell'integrazione dei rifugiati alle minacce più che concrete alla nostra sicurezza interna ed esterna: ogni singolo Stato membro è stato colpito dalla perdurante crisi che caratterizza i nostri tempi.

Siamo persino chiamati a dover far fronte alla prospettiva poco felice dell'uscita dai nostri ranghi di uno di noi.

### **In secondo luogo, dovremmo essere consapevoli che il mondo ci guarda.**

Sono appena tornato dal vertice del G20 in Cina. L'Europa occupa ben 7 posti al tavolo di questo importante consesso mondiale. Nonostante la nostra forte presenza, le domande sono state più numerose delle nostre risposte comuni.

L'Europa sarà ancora in grado di concludere accordi commerciali e di definire le norme

economiche, sociali e ambientali per il mondo?

L'economia europea potrà finalmente imboccare la strada della ripresa o invece è condannata anche nel prossimo decennio a bassi livelli di crescita e di inflazione?

L'Europa rimarrà leader mondiale nella lotta per i diritti umani e i valori fondamentali?

L'Europa riuscirà a parlare con una sola voce, quando è minacciata l'integrità territoriale, in violazione del diritto internazionale?

O invece l'Europa sparirà dalla scena internazionale e lascerà che siano gli altri a dare forma al mondo?

So che voi in quest'Aula sareste quanto mai disposti a dare risposte chiare a queste domande. Ma dobbiamo anche fare in modo che le parole siano seguite dall'azione comune. Altrimenti rimangono quello che sono: parole. Solo con le parole non è possibile definire le questioni internazionali.

**In terzo luogo, dovremmo ammettere che non possiamo risolvere tutti i nostri problemi con l'ennesimo discorso. Con l'ennesimo vertice.**

Qui non siamo negli Stati Uniti d'America, dove il Presidente pronuncia il discorso sullo stato dell'Unione dinanzi a entrambe le Camere del Congresso e milioni di cittadini seguono in diretta televisiva ogni sua parola.

Al contrario, qui in Europa il discorso sullo stato dell'Unione mostra molto chiaramente il carattere incompleto della nostra Unione. Oggi sono qui a tenere il mio discorso dinanzi al Parlamento europeo. E venerdì incontrerò separatamente i leader nazionali a Bratislava.

Per questo il mio discorso non può puntare soltanto a ottenere il vostro applauso, ignorando quanto i leader nazionali diranno venerdì. Nè posso andare a Bratislava con un messaggio diverso da quello che oggi condivido con voi. Devo tener conto di entrambi i livelli di democrazia della nostra Unione, entrambi egualmente importanti.

Noi non siamo gli Stati Uniti d'Europa. La nostra Unione europea è molto più complessa. E ignorare questa complessità sarebbe un errore che ci porterebbe a soluzioni sbagliate.

L'Europa può funzionare solo se i discorsi a favore del nostro progetto comune sono pronunciati non solo in questa onorevole Aula ma anche nei Parlamenti di tutti i nostri Stati membri.

L'Europa può funzionare solo se lavoriamo tutti per l'unità e la condivisione, dimenticando le rivalità tra competenze e istituzioni. Solo così l'Europa potrà essere più della somma delle sue parti. E solo allora l'Europa potrà essere più forte e migliore di oggi. Solo allora i leader delle istituzioni dell'UE e dei governi nazionali saranno in grado di riconquistare la fiducia degli europei nel nostro progetto comune.

Perché gli europei sono stanchi delle dispute, degli scontri e dei diverbi interminabili.

Gli europei vogliono soluzioni concrete al problema estremamente pertinente che la nostra Unione deve affrontare. Non vogliono solo promesse, risoluzioni e conclusioni al termine

dei vertici. Ne hanno sentite e viste troppe.

Gli europei vogliono decisioni comuni seguite da un'attuazione rapida ed efficace.

Sì, abbiamo bisogno di una visione a lungo termine. E la Commissione presenterà questa visione del futuro in un Libro bianco nel marzo 2017, in tempo per il 60° anniversario della firma dei trattati di Roma. Illusteremo come rafforzare e riformare la nostra Unione economica e monetaria. E terremo anche conto delle sfide politiche e democratiche che la nostra Unione a 27 dovrà affrontare in futuro. Naturalmente il Parlamento europeo sarà strettamente associato a questo processo, al pari dei Parlamenti nazionali.

Ma la visione, da sola, non basta. I nostri cittadini hanno soprattutto bisogno di qualcuno che governi. Di qualcuno che affronti le sfide del nostro tempo.

L'Europa è una corda con tanti fili: funziona solo se tiriamo tutti in insieme nella stessa direzione: le istituzioni europee, i governi e i parlamenti nazionali. Dobbiamo dimostrare ancora una volta che è possibile, in alcuni specifici settori in cui è più urgente trovare soluzioni comuni.

**Propongo pertanto un programma positivo di azioni europee concrete per i prossimi dodici mesi.**

Perché penso che i prossimi dodici mesi saranno determinanti se vogliamo ridare unità alla nostra Unione. Se vogliamo superare la tragica divisione tra Est e Ovest emersa negli ultimi mesi. Se vogliamo dimostrare che possiamo essere rapidi e risoluti sulle questioni che contano veramente. Se vogliamo dimostrare al mondo che l'Europa è ancora una forza capace di azione comune.

Mettiamoci al lavoro.

Questa mattina ho inviato una lettera con questo messaggio al Presidente Schulz e al Primo Ministro Fico.

**I prossimi dodici mesi sono di cruciale importanza per dare vita ad un'Europa migliore:**

un'Europa che **protegge**;

un'Europa che **preserva il modo di vivere europeo**;

un'Europa che **dà forza** ai cittadini,

un'Europa che **difende**, sia al proprio interno che all'esterno; e

un'Europa che si **assume responsabilità**.

**UN'EUROPA CHE PRESERVA IL NOSTRO MODO DI VIVERE**

Sono convinto che il modo di vita europeo meriti di essere preservato.

Ho l'impressione che molti sembrano aver dimenticato cosa significa essere europei.

Cosa significa far parte di questa **Unione di europei**, cosa accomuna il contadino della Lituania e la ragazza madre di Zagabria, l'infermiera de La Valletta o lo studente di Maastricht.

Ricordare perché le nazioni dell'Europa hanno scelto di lavorare insieme.

Ricordare perché il 1° maggio 2004 la gente si è riversata nelle strade di Varsavia per celebrare la solidarietà.

Ricordare perché il 1° gennaio 1986 la bandiera europea sventolava orgogliosa a Puerta del Sol.

Ricordare che l'Europa è una forza trainante che può contribuire alla riunificazione di Cipro: in questo i due leader ciprioti hanno tutto il mio sostegno.

Sopra ogni cosa Europa significa **pace**. Non è un caso che il più lungo periodo di pace nella storia scritta dell'Europa sia iniziato con la creazione delle Comunità europee.

Settant'anni di pace duratura in Europa, in un mondo che è teatro di 40 conflitti armati attivi in cui ogni anno muoiono 170 000 persone.

Naturalmente continuiamo ad avere le nostre differenze. È vero. Spesso non la pensiamo allo stesso modo. Talvolta ci scontriamo. Ma ci scontriamo a parole. E risolviamo i conflitti intorno ad un tavolo, non in trincea.

Il nostro modo di vita europeo è indissociabile dai nostri **valori**.

I valori della libertà, della democrazia e dello Stato di diritto. Valori per cui ci siamo battuti per secoli, sui campi di battaglia e dalle tribune delle assemblee politiche.

Noi europei non possiamo mai accettare che lavoratori polacchi siano maltrattati, picchiati o addirittura uccisi nelle strade di Harlow. La **libera circolazione dei lavoratori** è un valore europeo comune al pari della **lotta contro la discriminazione e il razzismo**.

Noi europei **siamo fermamente contrari alla pena di morte**. Perché crediamo nel valore della vita umana e lo rispettiamo.

Noi europei crediamo anche nell'**indipendenza e nel buon funzionamento dei sistemi giudiziari**. L'indipendenza dei giudici garantisce il controllo della condotta di governi, imprese e singoli. Il buon funzionamento dei sistemi giudiziari favorisce la crescita economica e la difesa dei diritti fondamentali. Per questo l'Europa promuove e difende lo Stato di diritto.

Essere europei significa anche essere **aperti agli scambi con i nostri vicini**, invece di far loro la guerra. Significa essere il primo blocco commerciale del pianeta, che ha accordi commerciali in vigore o in fase di negoziazione con più di 140 partner in tutto il mondo.

E scambi commerciali significano occupazione: ogni miliardo di euro di esportazioni genera nell'UE 14 000 nuovi posti di lavoro. Oggi più di 30 milioni di posti di lavoro nell'UE,



ossia 1 su 7, dipendono dalle esportazioni verso il resto del mondo.

Per questa ragione l'Europa opera per l'apertura dei mercati assieme al Canada: uno dei nostri partner più stretti, che condivide i nostri stessi interessi e valori, che come noi rispetta lo Stato di diritto e coltiva la nostra stessa nozione di diversità culturale. Quello tra l'UE e il Canada è il migliore accordo commerciale finora negoziato dall'UE, il più progressista. Intendo perciò lavorare con voi e con tutti gli Stati membri per vederlo ratificato il più presto possibile.

Essere europei significa avere diritto alla **protezione dei propri dati personali** mediante rigorose leggi europee. Perché agli europei non piace essere sorvolati da droni che registrano ogni loro movimento, né vogliono che le imprese tengano traccia di ogni loro click in rete. Per questa ragione il Parlamento, il Consiglio e la Commissione hanno concordato, nel maggio di quest'anno, un regolamento sulla protezione comune europea dei dati. Si tratta di una rigorosa normativa europea sul trattamento dei dati personali che si applica alle imprese, ovunque abbiano sede. Perché in Europa ci teniamo alla riservatezza. Si tratta di una questione di dignità umana.

Essere europei significa anche **parità di trattamento**.

Ciò significa che i lavoratori dovrebbero ricevere **la stessa retribuzione per lo stesso lavoro svolto nello stesso luogo**. Si tratta di una questione di giustizia sociale. È per questo che la Commissione sostiene energicamente la proposta di direttiva sul distacco dei lavoratori. Il mercato interno non è un luogo in cui i lavoratori dell'Europa orientale possono essere sfruttati o soggetti a standard sociali più bassi. **L'Europa non è il Far West, ma un'economia sociale di mercato.**

Parità di trattamento significa anche che in Europa **i consumatori sono protetti dai cartelli e dagli abusi delle imprese potenti. E che ogni impresa, non importa se grande o piccola, deve pagare le tasse dove realizza gli utili**. Ciò vale anche per giganti come Apple, anche se il loro valore di mercato è superiore al PIL di 165 paesi. In Europa non accettiamo che imprese potenti ottengano sotto banco trattamenti fiscali illegali.

Non ci interessa il livello di tassazione che un paese come l'Irlanda decide di applicare. L'Irlanda ha il diritto sovrano di fissare il livello di tassazione come intende. Non è giusto però che un'impresa possa evadere tasse che andrebbero a beneficio di famiglie e imprese, scuole e ospedali irlandesi. **La Commissione vigila su questo tipo di equità. Si tratta dell'aspetto sociale della normativa sulla concorrenza. Europa significa anche questo.**

Essere europei significa anche una cultura che **protegge i nostri lavoratori e le nostre imprese** in un mondo sempre più globalizzato. Come le migliaia di persone che rischiano di perdere il posto di lavoro a Gosselies in Belgio: è grazie alla normativa dell'UE che l'impresa dovrà ora impegnarsi in un vero dialogo sociale. I lavoratori e le autorità locali possono inoltre contare sulla solidarietà europea e sul sostegno dei fondi UE.

Essere europei significa anche battersi per la nostra **industria siderurgica**. Abbiamo già 37 misure antidumping e antisovvenzioni per proteggere l'industria siderurgica europea dalla concorrenza sleale. Ma occorre fare di più, perché la sovrapproduzione in alcune parti del mondo sta portando al fallimento i produttori europei. Proprio per questo, per

affrontare il problema della sovraccapacità, quest'anno sono andato due volte in Cina.

È anche per questo che la Commissione ha proposto di modificare la regola del dazio inferiore. Mentre gli Stati Uniti impongono un dazio del 265% all'importazione di acciaio cinese, qui in Europa alcuni governi insistono da anni che i dazi sull'acciaio cinese devono essere ridotti. Invito tutti gli Stati membri e questo Parlamento a sostenere la Commissione nel proposito di rafforzare i nostri strumenti di difesa commerciale. **Va bene il libero scambio, ma senza ingenuità: al pari degli Stati Uniti dobbiamo essere capaci di rispondere al dumping con determinazione.**

Un elemento importante del nostro modo di vivere europeo che intendo preservare è il **settore agricolo**. La Commissione sarà sempre dalla parte degli agricoltori, specialmente quando, come oggi, attraversano momenti difficili. Lo scorso anno il settore lattiero-caseario ha sofferto a causa dell'embargo imposto dalla Russia. Per aiutare i produttori di latte a risollevarsi la Commissione ha perciò mobilitato 1 miliardo di euro. Perché non intendo accettare che il latte costi meno dell'acqua.

Essere europei, per la maggior parte di noi, è anche sinonimo di **euro**. Durante la crisi finanziaria mondiale l'euro si è mantenuto forte e ci ha protetto da un'instabilità che sarebbe potuta essere ben peggiore. L'euro è tra le monete più importanti del mondo e reca enormi benefici economici, spesso invisibili. I paesi della zona euro quest'anno hanno risparmiato 50 miliardi di euro di interessi grazie alla politica monetaria della Banca centrale europea: 50 miliardi di euro extra che i nostri ministri delle Finanze possono e devono investire nell'economia.

Mario Draghi sta preservando la stabilità della nostra moneta. Il suo contributo all'occupazione e alla crescita è più fattivo di quello apportato da molti dei nostri Stati membri.

Sì, è vero: noi europei siamo stati colpiti da una crisi finanziaria e del debito di portata storica. È altrettanto vero, però, che, se nel 2009 i disavanzi pubblici nella zona euro si attestavano in media al 6,3%, oggi sono inferiori al 2%.

**Altre 8 milioni circa di persone hanno trovato lavoro** negli ultimi tre anni. 1 milione nella sola Spagna, un paese che continua a registrare un'impressionante ripresa.

Vorrei che in Europa tutto ciò fosse ricordato più spesso quando i politici prendono la parola.

Perché nella nostra Unione incompleta non c'è una leadership europea che possa sostituire la leadership nazionale.

Le nazioni europee devono difendere le ragioni dell'unità. Nessuno può farlo per loro.

Solo loro possono farlo.

Possiamo essere uniti anche se siamo diversi.

Le grandi nazioni democratiche dell'Europa non devono piegarsi ai venti del populismo.

L'Europa non deve chinare la testa di fronte al terrorismo.

No. Gli Stati membri devono costruire un'Europa che protegge. E noi, istituzioni europee, dobbiamo aiutarli a mantenere questa promessa.

## **UN'EUROPA CHE DÀ FORZA**

L'Unione europea non solo deve preservare il nostro modo di vivere ma deve anche dare forza a chi nell'Unione vive.

Dobbiamo costruire un'Europa che dia forza sia ai nostri cittadini sia alla nostra economia. E, oggi, entrambi hanno scelto il **digitale**.

Le tecnologie e le comunicazioni digitali permeano ormai ogni aspetto della nostra vita.

Ciò di cui non possiamo fare assolutamente a meno è l'accesso a internet ad alta velocità. Abbiamo bisogno di essere connessi: è indispensabile per la nostra economia. E' indispensabile per i cittadini.

Ed è adesso che dobbiamo investire in questa connettività.

Per questo la Commissione propone oggi una riforma dei mercati europei delle telecomunicazioni. **Vogliamo creare un nuovo quadro giuridico che attragga e permetta investimenti nella connettività.**

Le aziende devono poter programmare investimenti in Europa per i prossimi vent'anni. Perché investendo in nuove reti e servizi, nei prossimi dieci anni potremo creare almeno 1,3 milioni di nuovi posti di lavoro.

La connettività dovrebbe essere a beneficio di tutti.

Per questo, la Commissione propone oggi di **introdurre entro il 2025 in tutta Europa il 5G**, la quinta generazione di sistemi di comunicazione mobile. Potremo così creare altri due milioni di potenziali posti di lavoro nell'UE.

Connettività a beneficio di tutti vuol dire che dove si vive e quanto si guadagna non sono importanti.

Oggi proponiamo quindi di dotare entro il 2020 ogni paese e città europei di un **accesso gratuito a internet senza fili** nei principali punti di aggregazione pubblica sul territorio.

Se il mondo ha scelto il digitale, dobbiamo anche **dare forza ai nostri artisti e ai nostri creativi e proteggerne il lavoro**. Il settore artistico e creativo è il nostro fiore all'occhiello. La creazione di contenuti non è un passatempo: è una professione. E fa parte della cultura di noi europei.

Il lavoro di giornalisti, editori e autori deve essere giustamente retribuito, che sia svolto in una redazione o a casa, che sia diffuso offline o online, che sia pubblicato con una fotocopiatrice o con un hyperlink sul web.

La **revisione radicale delle norme europee sul diritto d'autore** che proponiamo oggi va

proprio in questa direzione.

Dare forza alla nostra economia significa investire non solo in connettività ma anche in occupazione.

Per questo l'Europa deve investire massicciamente nei giovani europei, in chi cerca lavoro e nelle start-up europee.

Il **piano di investimenti per l'Europa** da 315 miliardi di euro che abbiamo concordato proprio qui in quest'Aula solo dodici mesi fa, ha già raccolto, dalla Lettonia al Lussemburgo, 116 miliardi di investimenti nel primo anno di attività.

Oltre 200 000 piccole aziende e start-up in tutta Europa hanno avuto accesso a prestiti. E oltre 100 000 persone hanno trovato un nuovo lavoro. Questo grazie al Fondo europeo per gli investimenti strategici che ho proposto, che la mia Commissione ha sviluppato e che voi deputati del Parlamento europeo avete adottato in tempi record.

Ora bisogna andare oltre. Oggi la Commissione propone di **raddoppiare la durata del Fondo e la sua capacità finanziaria**.

Con il vostro appoggio, faremo sì che il Fondo fornisca **un totale di almeno 500 miliardi di euro - 500 000 milioni** - di investimenti **entro il 2020**. E ci spingeremo ancora più in là, fino a raggiungere 630 miliardi di euro entro il 2022. Certamente, con il contributo degli Stati membri, potremo arrivarci anche prima.

Ma oltre ad attrarre investitori privati dobbiamo anche creare l'ambiente giusto nel quale investire.

Le banche europee sono più in forma rispetto a due anni fa, grazie agli sforzi congiunti degli europei. L'Europa ha bisogno delle sue banche. Ma un'economia che dipende quasi interamente dal credito bancario non fa bene alla stabilità finanziaria. E neanche alle imprese, come abbiamo potuto constatare durante la crisi finanziaria. Per questo dobbiamo ora, con urgenza, accelerare il progetto dell'**Unione dei mercati dei capitali**. A questo proposito la Commissione vi presenta oggi una tabella di marcia concreta.

L'Unione dei mercati dei capitali renderà più resiliente il nostro sistema finanziario. Darà alle imprese un accesso più facile e diversificato ai finanziamenti. Immaginate una *start-up* finlandese che non riesce a avere un prestito. Attualmente, le possibilità sono molto limitate. L'Unione dei mercati dei capitali offrirà fonti vitali di finanziamento alternativo in grado di fornire alle *start-up* la spinta iniziale di cui hanno bisogno: dagli investitori informali (i cosiddetti *business angel*) al *venture capital* ai finanziamenti del mercato.

Solo per citare un esempio: circa un anno fa abbiamo presentato una proposta che facilita i prestiti delle banche. Potrebbe liberare altri 100 miliardi di euro di potenziali finanziamenti aggiuntivi per le imprese europee. Facciamo in modo, per favore, di accelerarne l'adozione.

In Europa i risultati del nostro piano europeo per gli investimenti sono stati migliori delle aspettative, ora dobbiamo estenderlo al livello mondiale, come ci hanno chiesto molti di voi e molti Stati membri.

Oggi lanciamo infatti un **ambizioso piano di investimenti per l'Africa e il vicinato europeo** che può raccogliere investimenti potenziali per 44 miliardi di euro. Se anche gli Stati membri metteranno mano al portafoglio, possiamo arrivare a 88 miliardi di euro.

La logica è la stessa che ha funzionato così bene per il piano di investimenti interno: useremo fondi pubblici come garanzia per attirare investimenti pubblici e privati per creare posti di lavoro veri.

Potremo così integrare il nostro aiuto allo sviluppo, contribuendo ad affrontare una delle cause profonde dei movimenti migratori. Si tratta di un intervento cruciale, visto che la crescita economica nei paesi in via di sviluppo ha raggiunto il suo livello più basso dal 2003. Questo nuovo piano rappresenta un'ancora di salvezza per tutti coloro che, altrimenti, sarebbero costretti a intraprendere un pericoloso viaggio alla ricerca di una vita migliore.

Pur continuando a investire per migliorare le condizioni di vita fuori dai nostri confini, dobbiamo investire anche nella risposta alle crisi umanitarie interne. Soprattutto e per prima cosa, dobbiamo **investire nei nostri giovani**.

Non posso e non voglio accettare che l'Europa sia e rimanga il continente della disoccupazione giovanile.

Non posso e non voglio accettare che la generazione del nuovo millennio, la generazione Y, possa diventare la prima generazione da settant'anni a questa parte a ritrovarsi più povera dei genitori.

Ovviamente, si tratta di un compito che spetta principalmente ai governi nazionali. Ma l'Unione europea può affiancare i loro sforzi. Lo stiamo facendo con la **garanzia dell'UE per i giovani** che abbiamo lanciato tre anni fa. La mia Commissione ha migliorato l'efficacia e accelerato l'attuazione di questo programma, del quale hanno già beneficiato **9 milioni di giovani**. Si tratta di 9 milioni di giovani che hanno trovato un **lavoro oppure hanno avuto accesso a tirocini professionali o ad un apprendistato** grazie all'UE. E continueremo ad attuare la garanzia per i giovani in tutta Europa, migliorando le competenze dei cittadini europei e offrendo sostegno alle regioni e ai giovani più bisognosi.

Stiamo facendo lo stesso con i programmi Erasmus, di cui hanno già beneficiato 5 milioni di studenti. È grazie a Erasmus che i giovani si spostano, viaggiano, lavorano, studiano e seguono formazioni nei paesi dell'UE. Uno studente Erasmus Plus su tre ha ricevuto un'offerta di lavoro dall'impresa in cui si è formato.

Possiamo fare di più. Ci sono molti giovani in Europa che si interessano al sociale e che sono disposti a dare un loro contributo significativo alla società, attraverso la solidarietà. Possiamo creare le opportunità perché possano farlo.

**La solidarietà è il collante che tiene insieme l'Unione.**

La parola solidarietà compare 16 volte nei trattati che tutti gli Stati membri hanno approvato e ratificato.

Il bilancio europeo è prova concreta della solidarietà finanziaria.

Siamo di fronte ad una prova importante di solidarietà nel momento in cui applichiamo insieme sanzioni europee quando la Russia viola il diritto internazionale.

L'euro è espressione di solidarietà.

La nostra politica di sviluppo è un forte segnale esterno di solidarietà.

E cominciamo a intravedere solidarietà anche nella gestione della crisi dei rifugiati. Sono convinto che sia necessaria ancora più solidarietà. Ma so anche che la solidarietà è un gesto spontaneo che viene dal cuore e non si può forzare.

Spesso la solidarietà emerge più spontaneamente davanti alle emergenze.

Quando le colline portoghesi sono andate a fuoco, sono stati gli aerei italiani a domare le fiamme.

Quando le inondazioni hanno interrotto la fornitura di energia elettrica in Romania, è grazie a generatori svedesi che la luce è ritornata.

Quando migliaia di rifugiati si sono riversati sulle spiagge greche, tende slovacche hanno fornito loro riparo.

In questo stesso spirito, la Commissione propone oggi di istituire un **corpo europeo di solidarietà**. I giovani di tutta l'UE potranno offrire il proprio aiuto laddove è più necessario per reagire alle situazioni di crisi, come la crisi dei rifugiati o il recente terremoto in Italia.

**Voglio che questo corpo europeo di solidarietà venga istituito e sia attivo entro la fine dell'anno e che entro il 2020 vi partecipino i primi 100 000 giovani europei.**

Entrando volontariamente a far parte del corpo europeo di solidarietà questi giovani potranno sviluppare le proprie competenze e fare un'esperienza non solo lavorativa ma anche umana senza pari.

## **UN'EUROPA CHE DIFENDE**

Un'Europa che protegge è un'Europa che difende, sia al proprio interno che all'estero.

Dobbiamo **difenderci dal terrorismo**.

Dopo le bombe di Madrid del 2004 ci sono stati più di 30 attacchi terroristici in Europa, di cui 14 solo nell'ultimo anno. Oltre 600 persone innocenti sono morte in città come Parigi, Bruxelles, Nizza o Ansbach.

Siamo stati uniti nel cordoglio, e dobbiamo esserlo anche nella nostra risposta.

Gli atti barbarici dell'ultimo anno ci hanno dimostrato ancora una volta che ciò per cui combattiamo è il modo di vivere europeo. Di fronte al lato più oscuro dell'umanità dobbiamo preservare i nostri valori e rimanere fedeli a noi stessi e a quello che siamo:

società democratiche, pluralistiche, aperte e tolleranti.

Tuttavia questa **tolleranza non può mettere a rischio la nostra sicurezza.**

Per questo fin dal primo giorno la sicurezza ha costituito una priorità per la mia Commissione: abbiamo perseguito il terrorismo e i combattenti stranieri (i *foreign fighters*) in tutta l'Unione europea, abbiamo preso seri provvedimenti contro l'uso delle armi da fuoco e il finanziamento del terrorismo, abbiamo collaborato con le società di internet per eliminare la propaganda terrorista dal web e abbiamo lottato contro la radicalizzazione nelle scuole e nelle carceri europee.

Ma dobbiamo fare di più.

Dobbiamo sapere chi attraversa i nostri confini.

Per questo li difenderemo con la nuova **guardia costiera e di frontiera europea**, che al momento, a soli nove mesi dalla proposta della Commissione, è in fase di formalizzazione da parte del Parlamento e del Consiglio. Frontex dispone già di 600 agenti sul terreno in Grecia, al confine con la Turchia, e di oltre 100 in Bulgaria. Adesso è necessaria una stretta collaborazione fra le istituzioni europee e gli Stati membri per istituire rapidamente la nuova agenzia. **Voglio che a partire da ottobre ai confini esterni della Bulgaria siano stanziati 200 guardie di frontiera e 50 veicoli extra.**

Difenderemo i nostri confini anche attraverso controlli serrati, che saranno adottati a fine anno, su tutti coloro che li attraversano. Per ogni **ingresso o uscita dall'Unione europea** saranno registrati data, luogo e motivazione.

Entro novembre proporremo un **sistema europeo di informazione per i viaggi**: un sistema automatico che consentirà di stabilire a chi è consentito l'ingresso in Europa. In questo modo saremo in grado di conoscere l'identità di tutti coloro che entrano in Europa ancora prima che arrivino.

Si tratta di informazioni di cui abbiamo tutti bisogno. Quante volte negli ultimi mesi abbiamo sentito storie di informazioni che potevano essere determinanti, ma che dal database del paese in cui erano conservate non sono mai giunte alle autorità del paese che ne aveva bisogno?

La sicurezza alle frontiere implica anche dare la priorità allo scambio di informazioni e di *intelligence*. Per questo **rafforzeremo Europol**, l'agenzia europea che offre supporto alle attività di contrasto a livello nazionale, attraverso un migliore accesso ai database e più risorse. Un'unità antiterrorismo che attualmente dispone di uno staff di 60 persone non può fornire la necessaria assistenza 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Un'Europa che protegge difende anche i nostri interessi oltre i confini.

I fatti sono chiari: il mondo sta diventando più grande, e noi stiamo diventando più piccoli.

Oggi noi europei rappresentiamo l'8% della popolazione mondiale; nel 2050 saremo solo il 5%. Per quella data nessun paese dell'Unione europea sarà annoverato fra le principali economie mondiali. Ma l'Unione europea unita sarà ancora in testa alle classifiche.



I nostri nemici vorrebbero dividerci.

I nostri concorrenti vorrebbero approfittare della nostra divisione.

**Solo uniti siamo e saremo una forza che non può essere sottovalutata.**

Tuttavia, sebbene l'Europa sia fiera di svolgere un ruolo di "*soft power*" di rilevanza mondiale, non dobbiamo essere ingenui. **Con un vicinato sempre più pericoloso, il potere di persuasione non è sufficiente.**

Prendiamo ad esempio il conflitto brutale per la Siria. Le sue conseguenze per l'Europa sono immediate: attacchi nelle nostre città ad opera di terroristi addestrati nei campi di Daesh. Ma dov'è l'Unione, dove sono i suoi Stati membri nei negoziati per un accordo?

Federica Mogherini, il nostro alto rappresentante nonché mio vicepresidente, sta facendo un grande lavoro. Deve però diventare il nostro ministro degli esteri europeo, attraverso il quale tutte le diplomazie nazionali, di Stati grandi e piccoli, uniscano le forze per avere peso nei negoziati internazionali. È per questo motivo che chiedo oggi una **strategia europea per la Siria**. Federica deve sedere al tavolo delle trattative quando si discuterà del futuro di quel paese, perché l'Europa possa contribuire alla ricostruzione di una nazione pacifica e di una società civile pluralistica e tollerante in Siria.

L'Europa deve rafforzarsi. E ciò vale in primo luogo per la nostra **politica di difesa**.

L'Europa non può più permettersi di fare affidamento sulla potenza militare degli altri o di consentire che il suo onore in Mali sia difeso solo dalla Francia.

Dobbiamo assumerci la responsabilità di proteggere i nostri interessi e il modo di vivere europeo.

Nell'ultimo decennio ci siamo impegnati in oltre 30 missioni civili e militari dell'Unione europea, dall'Africa all'Afghanistan. Ma senza una struttura permanente non possiamo agire con efficacia: così operazioni urgenti vengono rimandate; missioni parallele, nello stesso paese o nella stessa città, hanno comandi distinti. È arrivato il momento di creare **un comando unico** per queste operazioni.

Dovremmo altresì andare verso risorse militari comuni, in alcuni casi di proprietà dell'Unione europea stessa. Questo, ovviamente, in totale complementarità con la NATO.

Le argomentazioni economiche in tal senso sono chiare: la mancata cooperazione nel settore della difesa costa all'Europa tra i 25 miliardi di euro e i 100 miliardi di euro all'anno. Una somma di denaro con cui potremmo fare molto altro.

Si può fare. Stiamo già costruendo una flotta multinazionale di aerocisterne. Dobbiamo solo copiare questo esempio.

Per una difesa europea forte è necessaria un'industria della difesa innovativa. Per questo proporremo prima della fine dell'anno un **fondo europeo per la difesa**, che dia un forte impulso alla ricerca e all'innovazione.

Il trattato di Lisbona consente agli Stati membri che lo desiderano di mettere insieme le

loro capacità di difesa sotto forma di **cooperazione strutturata permanente**. Ritengo che sia giunto il momento di sfruttare questa possibilità. Spero quindi che l'incontro a 27 che terremo a Bratislava tra pochi giorni rappresenti, dal punto di vista politico, il primo passo in questa direzione.

Perché solo lavorando insieme l'Europa sarà in grado di difendersi, sia al proprio interno che all'estero.

## **UN'EUROPA CHE SI ASSUME RESPONSABILITÀ**

L'ultimo punto che voglio affrontare riguarda la responsabilità. Assumersi la responsabilità di costruire questa Europa che protegge.

Invito tutte le istituzioni dell'UE e tutti gli Stati membri ad assumersi la responsabilità.

Smettiamola con la solita storia che il successo è nazionale mentre il fallimento è europeo, altrimenti il nostro progetto comune non sopravviverà.

Dobbiamo ricordare il senso di progettualità della nostra Unione. Invito pertanto ciascuno dei 27 leader in viaggio verso Bratislava a pensare a **tre motivi che rendono necessaria l'Unione europea**. Tre cose che si assumono la responsabilità di difendere e che sono disposti a realizzare subito dopo.

La lentezza con cui le promesse fatte vengono mantenute è un fenomeno che rischia di compromettere sempre di più la credibilità dell'Unione. Prendiamo l'accordo di Parigi. Noi europei siamo i leader mondiali nell'**azione per il clima**. È stata l'Europa a mediare il primo accordo storico sul clima giuridicamente vincolante e di portata mondiale. È stata l'Europa a riunire le ambizioni che hanno reso possibile l'accordo di Parigi. Eppure ora l'Europa stenta a dare il buon esempio e a essere la prima a ratificare il nostro accordo. Finora, solo Francia, Austria e Ungheria lo hanno ratificato.

Invito tutti gli Stati membri e questo Parlamento a fare la propria parte nelle prossime settimane, non nei prossimi mesi. Dobbiamo essere più veloci. Ratifichiamo l'accordo di Parigi adesso. Si può fare. È una questione di volontà politica. E di influenza dell'Europa a livello mondiale.

Anche le istituzioni europee devono assumersi responsabilità.

Ho chiesto a tutti i miei commissari di essere pronti a discutere, nelle prossime due settimane, lo stato dell'Unione nei Parlamenti nazionali dei paesi che ciascuno conosce meglio. Dall'inizio del mio mandato, i commissari hanno effettuato **più di 350 visite ai parlamenti nazionali**. Ora voglio che ne facciano anche di più. Perché l'Europa può essere costruita solo con gli Stati membri, non contro di essi.

Dobbiamo assumerci responsabilità anche nel riconoscere quando non spetta a noi prendere determinate decisioni. Non è giusto che quando i paesi dell'UE non riescono a decidere tra loro se bandire o meno l'uso del **glifosato nei diserbanti**, la Commissione sia costretta dal Parlamento e dal Consiglio a prendere una decisione.

Quindi cambieremo queste regole, perché questa non è democrazia.

La Commissione deve assumersi responsabilità agendo non come organo tecnocratico ma come organo politico.

**Una Commissione politica** ascolta il Parlamento europeo, ascolta tutti gli Stati membri e ascolta i cittadini.

Ed è proprio l'ascolto che ha spinto la mia Commissione a ritirare 100 proposte nei primi due anni di mandato, a presentare l'80% di iniziative in meno rispetto ai 5 anni precedenti e ad avviare un riesame approfondito di tutta la legislazione vigente. Perché solo concentrandoci sugli ambiti in cui l'Europa può fornire un reale valore aggiunto e garantire risultati saremo in grado di rendere l'Europa un posto migliore e più affidabile.

Essere politici significa anche correggere gli errori tecnocratici non appena essi si verificano. La Commissione, il Parlamento e il Consiglio hanno deciso congiuntamente di abolire le **spese di roaming per i telefoni cellulari**. È una promessa che manterremo. Non solo per chi viaggia per affari e va all'estero per un paio di giorni. Non solo per i turisti che trascorrono due settimane al sole. Ma per i nostri lavoratori transfrontalieri. E per i milioni di studenti Erasmus che trascorrono uno o due semestri all'estero. Ho pertanto ritirato una proposta elaborata quest'estate da un funzionario ben intenzionato. La proposta non era tecnicamente sbagliata, ma non rispettava la promessa che avevamo fatto. Dalla prossima settimana sarà disponibile una proposta nuova e migliore. Telefonare in viaggio sarà come farlo da casa.

Essere politici è anche ciò che ci consente di realizzare il **patto di stabilità e crescita** con buon senso. La creazione del patto è stata influenzata dalla teoria e la sua applicazione è diventata una dottrina per molti. Oggi è addirittura un dogma per alcuni. In teoria, un singolo punto decimale sopra al 60 per cento nel debito di un paese dovrebbe essere sanzionato. In realtà occorre analizzare i motivi del debito. Dovremmo provare a sostenere e non a punire gli sforzi di riforma in atto. Per questo sono necessari politici responsabili. E continueremo ad applicare il patto non in modo dogmatico, ma con buon senso e con la flessibilità che saggiamente abbiamo previsto nelle regole.

Infine, assumersi responsabilità significa anche rispondere agli elettori del nostro operato. Per questo proporremo di modificare la regola assurda per cui i commissari devono rinunciare alle proprie funzioni quando si candidano alle elezioni europee. La cancelliera tedesca, i primi ministri ceco, danese o estone non smettono di fare il loro lavoro quando si candidano per essere rieletti. Non dovrebbero farlo neanche i commissari. Se vogliamo una Commissione che risponda ai bisogni del mondo reale, dovremmo incoraggiare i commissari a cercare il necessario *rendez-vous* con la democrazia. E non a evitarlo.

## CONCLUSIONI

Onorevoli deputati,

ho la stessa età del progetto europeo, che il prossimo anno, nel marzo 2017, compirà 60 anni.

Ho vissuto per questo progetto, ho lavorato per questo progetto tutta la mia vita.

Mio padre credeva nell'Europa, perché credeva nella stabilità, nei diritti dei lavoratori e nel

progresso sociale.

Perché aveva capito molto bene che la pace in Europa era preziosa, e fragile.

Io credo nell'Europa perché mio padre mi ha trasmesso questi stessi valori.

Ma cosa stiamo insegnando oggi ai nostri figli? Cosa erediteranno da noi? Un'Unione che si disgrega nella discordia? Un'Unione che ha dimenticato il proprio passato e che non ha una visione del futuro?

I nostri figli meritano di più.

Meritano un'Europa che preservi il loro modo di vivere.

Meritano un'Europa che li difenda e dia loro forza.

Meritano un'Europa che li protegga.

È giunto il momento che tutti, istituzioni, governi e cittadini, si assumano la responsabilità di costruire questa Europa. Insieme.

*(Fonte Commissione Europea 14 settembre 2016)*

### PREMIO UE PER LE DONNE INNOVATRICI 2017



Prende il via oggi il concorso della Commissione europea "Premio UE per le donne innovatrici 2017", che incoronerà quattro donne imprenditrici che sono riuscite a portare un'innovazione sul mercato.

Carlos **Moedas**, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: "Il Premio UE per le donne innovatrici punta i riflettori solo su alcune delle molte donne straordinarie che contribuiscono all'economia europea della conoscenza. Le vincitrici delle precedenti edizioni hanno ottenuto grandi risultati in un'ampia gamma di settori: dall'immunologia alle telecomunicazioni all'informatica. Ci auguriamo che questi premi aiutino i vincitori a proseguire sul sentiero dell'innovazione e incoraggino altre persone a seguire le orme di questi imprenditori eccellenti."

L'edizione di quest'anno è aperta alle donne di tutte le nazionalità, residenti in uno Stato membro dell'UE o in uno dei paesi associati a Orizzonte 2020, che hanno creato o co-creato un'impresa con un fatturato di almeno 100 000 euro.

Per far emergere una nuova generazione, l'edizione 2017 comprenderà anche un premio per Innovatori emergenti del valore di 20 000 euro che sarà conferito a una donna imprenditrice di meno di 35 anni. Il primo, il secondo e il terzo classificato si aggiudicheranno rispettivamente 100 000, 50 000 e 30 000 euro.

Per partecipare è necessario iscriversi sul [sito del concorso](#) entro il 3 novembre 2016.

#### Per saperne di più

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/wip-01-2017.html>

[http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index\\_en.cfm?section=women-innovators](http://ec.europa.eu/research/innovation-union/index_en.cfm?section=women-innovators)

*(Fonte Commissione Europea 13 settembre 2016)*

## RICERCA

### 485 MILIONI IN SOVVENZIONI PER 325 RICERCATORI A INIZIO CARRIERA

Il Consiglio europeo della ricerca (CER) dell'UE eroga a 325 ricercatori all'inizio della carriera 485 milioni di finanziamenti che consentiranno loro di istituire i loro gruppi di ricerca e di sviluppare le proprie idee innovative.

Carlos **Moedas**, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: "Con queste sovvenzioni di avviamento del CER, l'UE attira giovani talenti della ricerca e fa sì che restino in Europa. Con il sostegno dell'Unione europea, i beneficiari di queste sovvenzioni potranno sviluppare le loro idee migliori, ma anche creare posti di lavoro di qualità per altro personale di ricerca che desidera lavorare alle frontiere della scienza. In definitiva, contribuiranno a creare la risorsa più preziosa che l'Europa possiede: il capitale umano".

La ricerca finanziata copre una vasta gamma di ambiti, dalle scienze fisiche e l'ingegneria alle scienze naturali, sociali e umanistiche. Tra i progetti che hanno ricevuto un finanziamento figurano: ricerche per migliorare l'efficacia della chemioterapia nel trattamento del cancro, lo sviluppo di nuovi metodi sostenibili di produzione di combustibile a idrogeno e l'analisi della legge sulla cittadinanza per gestire meglio la migrazione e difendere i diritti umani. Le sovvenzioni sono erogate nel quadro del pilastro 'eccellenza scientifica' di **Orizzonte 2020**, il programma di ricerca e innovazione dell'UE.

[https://erc.europa.eu/sites/default/files/press\\_release/files/erc\\_press\\_release\\_stg2016\\_results.pdf](https://erc.europa.eu/sites/default/files/press_release/files/erc_press_release_stg2016_results.pdf)

*(Fonte Commissione Europea, 9 settembre 2016)*

## SICUREZZA

### REALIZZARE L'UNIONE DELLA SICUREZZA

La Commissione propone un sistema di certificazione UE delle apparecchiature di sicurezza degli aeroporti anche per promuovere una maggiore competitività del settore europeo della sicurezza

La Commissione europea propone oggi di istituire una procedura unica di certificazione UE delle apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione per accrescere la competitività del settore europeo della sicurezza, come già annunciato il 20 aprile quando ha tracciato la via da seguire per realizzare un'autentica ed efficace [Unione della sicurezza](#). Grazie all'introduzione di un certificato UE, un'apparecchiatura di sicurezza omologata in uno Stato membro potrà essere immessa anche sul mercato di altri Stati membri. La creazione di un regime UE di mutuo riconoscimento delle apparecchiature di sicurezza contribuirà a superare la frammentazione del mercato, a rafforzare la competitività del settore europeo della sicurezza, a stimolare l'occupazione del settore e in definitiva a migliorare la sicurezza dell'aviazione in tutta Europa.

Dimitris **Avramopoulos**, Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"La tecnologia ci può aiutare a impedire che le minacce si materializzino, nonché a rafforzare la sicurezza dei cittadini e la resilienza della società europea nel suo complesso. Grazie alla semplificazione e all'armonizzazione delle norme di certificazione delle apparecchiature di controllo di sicurezza, la proposta di oggi farà sì che in tutti gli aeroporti dell'UE vengano applicati i nostri elevati standard di controllo di sicurezza. La proposta contribuisce inoltre a stimolare la competitività del settore europeo della sicurezza e a migliorare la sua capacità di offrire soluzioni che rafforzano la sicurezza dei cittadini europei."*

Le apparecchiature di sicurezza utilizzate per il controllo delle persone, del bagaglio a mano e delle merci nel settore dell'aviazione rappresentano un mercato importante: il settore registra infatti un fatturato annuale globale di 14 miliardi di euro, di cui 4,2 miliardi nella sola UE. Attualmente, tuttavia, il mercato interno dell'UE delle apparecchiature di controllo è reso frammentato dalle procedure di certificazione nazionali, che ostacolano l'efficienza del mercato e la libera circolazione delle merci. Garantendo la libera circolazione delle apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione civile nel mercato interno si aumenterà la competitività a livello mondiale del settore europeo della sicurezza.

La [normativa UE](#) vigente in materia di specifiche tecniche e di requisiti di prestazione per le apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione negli aeroporti europei non istituisce un regime di valutazione della conformità legalmente vincolante a livello di UE che garantisca il rispetto delle norme prescritte in tutti gli aeroporti dell'UE. Di conseguenza, le apparecchiature certificate in uno Stato membro dell'UE non possono essere commercializzate negli altri. La proposta della Commissione istituisce un sistema di certificazione unico dell'Unione fondato su una metodologia comune di prova e sul rilascio



da parte dei fabbricanti di certificati di conformità validi in tutti gli Stati membri dell'UE, in base al principio del mutuo riconoscimento.

## Contesto

Le apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione sono quelle utilizzate per il controllo delle persone (passeggeri e dipendenti degli aeroporti), del bagaglio a mano, del bagaglio da stiva, delle forniture, delle merci e della posta aviotrasportate.

La normativa dell'UE in materia di apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione si basa su norme elaborate dalla Commissione, che sono costantemente adattate all'evoluzione delle minacce e alle valutazioni dei rischi, ma attualmente non prevede una procedura per il riconoscimento automatico delle apparecchiature di sicurezza certificate a livello dell'UE. Di conseguenza, le apparecchiature certificate in uno Stato membro dell'UE possono essere immesse sul mercato unicamente in quello Stato membro, e non in tutta l'Unione.

La [normativa UE](#) vigente (regolamento (CE) n. 300/2008), che stabilisce le specifiche tecniche e i requisiti di prestazione per le apparecchiature di controllo di sicurezza dell'aviazione negli aeroporti dell'UE, non è corredata di un regime di valutazione della conformità legalmente vincolante a livello di UE che garantisca il rispetto in tutti gli aeroporti dell'UE delle norme prescritte, elaborate dalla Commissione. Attualmente quindi, le apparecchiature certificate in uno Stato membro dell'UE possono di norma essere immesse sul mercato unicamente in quello Stato membro. Secondo le regole attuali, gli Stati membri hanno la facoltà di riconoscere le certificazioni degli altri Stati membri, oppure di esigere ulteriori prove per verificare se l'apparecchiatura soddisfa i requisiti prescritti dalla normativa dell'UE o addirittura di vietarne l'uso sul proprio territorio.

Gli Stati membri, in collaborazione con la Commissione, hanno parzialmente ovviato alla frammentazione del mercato mettendo a punto metodologie comuni di prova nel quadro della Conferenza europea dell'aviazione civile (ECAC). Nel 2008 l'ECAC ha istituito una procedura di valutazione comune (CEP) per le prove cui sono sottoposte le apparecchiature di controllo utilizzate nel settore dell'aviazione. Da allora la CEP è stata riesaminata e migliorata in termini di efficacia, ma al sistema manca tuttora un quadro giuridicamente vincolante per realizzare pienamente il suo potenziale.

Il 28 aprile 2015 la Commissione europea ha adottato l'Agenda europea sulla sicurezza, definendo le azioni principali che permetteranno all'UE di rispondere in modo efficace al terrorismo e alle minacce per la sicurezza nell'Unione europea nel periodo 2015-2020. Con l'Agenda, che costituisce un tassello fondamentale della nuova strategia di sicurezza interna adottata dal Consiglio il 16 giugno 2015, la Commissione europea rispetta l'impegno assunto negli orientamenti politici del suo Presidente Jean-Claude Juncker.

Dopo gli attentati di Bruxelles, il 23 marzo il Presidente Juncker ha dichiarato che per combattere efficacemente la minaccia del terrorismo l'Europa ha bisogno di un'Unione della sicurezza, da costruire sulla base dell'[Agenda europea sulla sicurezza](#). Il 20 aprile la Commissione ha delineato la strada da seguire per realizzare un'autentica ed efficace Unione della sicurezza. Nel quadro delle iniziative annunciate, la Commissione aveva confermato che nel corso del 2016 sarebbero state presentate proposte in materia di certificazione delle apparecchiature di controllo aeroportuale.

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_MEMO-16-2965\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-16-2965_en.htm)

*(Fonte Commissione Europea, 7 settembre 2016)*

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

web: <http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

facebook: <http://www.facebook.com/abruZZelles>

twitter: <http://www.twitter.com/abruZZelles>



# REGIONE ABRUZZO

*Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**RICERCA  
PARTNER**

Numero 16/p  
del 15 settembre 2016

## RICERCA

### RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DAL RISPARMIO ENERGETICO NELLA PRODUZIONE DEL VINO

- **Country:** Italy
- **Organization type:** Industry

**Organization description:** Cantine Riunite&Civ is a great sparkling wine Italian company leader in the production of Lambrusco and Prosecco wine. Founded more than 50 years ago, the company is today the wine making leader and exporter of Italian wine in the world. The company is including 1.735 vineyard cooperators witch cultivate an area of 4.030 Ha of vineyards, while the remaining necessary raw material is purchased from other associated wineries. Every year the 3 bottling plants located in three different provinces of Italy (Reggio Emilia, Modena and Treviso), are producing more than hundred millions of bottles.

## Partner Search details

- **Programme / theme:** Climate action, resource efficiency and raw materials
- **Topic:** SC5-01-2016-2017: Exploiting the added value of climate services
- **Call deadline:** 30/09/2016

**Project Title / Acronym:** Reducing Environment Footprint by Saving Energy, Waste and Water in Wine making production - REF-SEW3

**Project Description:** Cantine Riunite&Civ are involved in studying and implementing a system to face some critical issues that should affect every beverage company with a bottling plant and winemaking centre. These issues are: - The use of lime during desulfurization in winemaking process creates the problem of spent lime production, a special waste difficult to dispose of in landfill. - The high energy consumption, sometimes in a non homogeneous way, due the bottling lines and cooling capacity, the water consumption and the difficulty of retrieving some types of water, (i.e. bottle washing water rich in silicates). - The inhomogeneous quality of biological sewage treatment. Our purpose is to identify techniques to reduce the origin of energy loss and increasing the reuse o water and waste in our production process. By establishing an industrial research project, to be carried out in collaboration with other European companies affected by the same or related problems and with the contribute of research institutes and universities, the company intends to submit a project for funding to the European LIFE program . Considering those critical issues, the will of Cantine Riunite&Civ is to experiment and develop new ways of production to reach the following main objectives: - Studying the waterwaste of concentrator and desulfurizer in order to better control the sewage water treatment, also trying to reduce the production of waste (i.e. creating Secondary

Raw Materials for other industries instead of waste). - Setting up a system " neuronal " energy control in the most appropriate mode, looking in every case at the energy saving. - Reducing consumption of water or reusing the treated water for other technological purposes. - Certifying with our own environmental protocol objectives of environmental footprint and measuring the improvement through the help of a certification body.

**Partner Sought / Expertise required:** We propose a partnership with other beverage companies, not only in the winemaking sector, with all or some of our issues: energy and water saving, water sewage treatment, waste recycling. Wine maker, breweries or fruit juice industry could join us to participate in our research, managed with the scientific support of Italian and foreign universities. Our goal is to develop a standardized and validated protocol to reduce environmental footprint for us and our partner in the beverage industry.

## APPROCCI INNOVATIVI PER LA MIGRAZIONE: VERSO UNA POLITICA EUROPEA EFFICACE

- **Country:** Italy
- **Organization type:** Research Center

**Organization description:** Since the outset of its activity, the CROIE - Research Institute on International and European Organisations of LUISS Guido Carli University, Rome –is committed to advance research studies which, in methods and contents, may supply innovative outcomes, mainly in terms of national and European policies. The CROIE, in order to maintain continuity with its preeminent activity, is determined to submit a proposal for one of the calls open in the Horizon 2020 programme. At the end of 2015, a three-year long project financed by the Italian Ministry of the University and Research (MIUR) was concluded, and the results will be presented in a forthcoming conference:

[http://croie.luiss.it/files/2015/01/LS\\_BRETTONWOODS\\_CROIE\\_web.pdf](http://croie.luiss.it/files/2015/01/LS_BRETTONWOODS_CROIE_web.pdf). As project partners, we can offer a working package on public policy analysis of sending and receiving contexts, for the understanding of their coherence with the aforementioned potential research streams.

### Partner Search details

---

- **Programme / theme:** Inclusive, innovative and reflective societies
- **Topic:**
- **Call deadline:** 02/02/2017
- **Project Title / Acronym:** Innovational approaches to migration: towards an effective European policy

**Project Description:** CROIE (Research Institute on International and European Organisations- [www.croie.luiss.it](http://www.croie.luiss.it)), based in Luiss Guido Carli, University of Rome, is interested in participating in the call ENG-GLOBALLY-03-2017: The European Union and the

global challenge of migration, with a proposal based on a multi-dimensional understanding of the migration phenomena through the study of the specific impact and the interrelation between democratic trends, economic development, climate change, policy factors and migration flows, both on countries of origin and on countries of destination, for the enhancement of EU policies on migration and asylum. The recent migrant crisis, and the difficulties encountered by European countries in handling the arrivals from Middle East and North Africa, shed light on the inadequacy of the European approach to migration.

Given the complex interrelation between democratic trends, economic development, climate change, political factors and migration flows, it is crucial to understand in which way, how and which specific impact the abovementioned elements have and how they can help in the enhancement of European policies on migration, especially towards the countries that originate massive migration flows. This aspect of the research is particularly important in order to propose effective policy improvements that may not only help handling in a more appropriate way migration flows and irregular migration at the European level, but give significant help to policy makers in the departing countries and therefore prevent - or at least limit - irregular flows, too. In this specific ambit, the EU can have a crucial impact, given its role as a regional actor and being destination of millions of people departing from North Africa and the Middle East.

**Partner Sought / Expertise required:** The ideal partner for the project we are proposing would be a research centre based either in a European country or in a third country. Centres based in the Middle East and North Africa are especially encouraged to get in touch. The different subjects covered by the proposal lead us to look for centres involved in research in various fields, such as sociology, demography, climate change, public policy and law, in order to submit a proposal with a multidisciplinary approach as comprehensive as possible. Previous experience in European projects is desirable.

## TURISMO

### TURISMO CULTURALE, STORICO E RURALE

#### **PARTNER SEARCH FORM Identification of the applicant**

Name of the organisation	Youth Office, Municipality of Raška
Registered address (street, city, country)	Predraga Vilimonovića 1, 36350 Raška, Raški
Telephone / Fax	+38136736224, +38136736204
Website of the organisation	<a href="http://www.raska.gov.rs">www.raska.gov.rs</a> , <a href="http://kzm.raska.rs">kzm.raska.rs</a>
Name of the contact person	Đorđe Radoičić

Email/Telephone of the contact person	djordje.radoicic@raska.gov.rs, +381655040836
Short presentation of your organization (key activities, experience)	Youth Office Raška is working to improve quality of life of young people from 15 to 30 years old. Key activities are related to the implementation of projects and programs in the field of education and employment of young people and the development of tolerance and cosmopolitan awareness through youth mobility programs. In May 2016, after 27 years, we have renewed our brotherhood with the Slovenian municipality of Hrastnik, through the program Europe for Citizens.
<b>Description of the project</b> Action, Measure in the framework of „Europe for Citizens” Programme	<b>Strand: Democratic engagement and civic participation</b> <b>Measure: Town-twinning</b> <b>Title: UNITED!</b> <b>Context: Project is focused on the fields of cultural-historical and rural tourism, entrepreneurship and agriculture. Project is opened for young people primarily, but for the older too.</b>
Timetable of the project	<b>Between 21 of May and 10th of June 2017.</b>
Short description of the project, including its aims	Main aim of the Project is to create new intercultural bonds and develop sustainable socio-economic cooperation between our municipality and the others who are interested in above mentioned themes. Project will include workshops and visiting local firms and agriculture farms. We are planning to visit cultural-historical monuments and places and to take few tours on the other, popular tourist places.
Role of the partner organization in the project	Municipality of Raška can be the applicant, but also partner organization.

Comments from the applicant

We would like to cooperate with smaller and medium-sized towns or municipalities, from Serbia and the other states, from the EU. We are looking for partners which are strategic defined to increase the level of interculturalism and tolerance between people and entrepreneurial awareness too, and to improve socio-economic cooperation which will be verified by the Agreement on cooperation between towns and municipalities.



La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

web: <http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

facebook: <http://www.facebook.com/abruZZelles>

twitter: <http://www.twitter.com/abruZZelles>



## REGIONE ABRUZZO

*Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

### **EVENTI E CONVEGNI**

Numero 16/e  
del 15 settembre 2016

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni  
di interesse regionale

## COMITATO DELLE REGIONI

### COMMISSIONI ECON E COTER

#### VI mandato - Commissione Politica economica (ECON)

Riunione n. 10  
Presidente: Christian Buchmann (AT/PPE)

Luogo della riunione: sede del Comitato delle regioni, rue Belliard/Belliardstraat  
101 - 1040 Bruxelles/Brussel (sala JDE 52)

Data e ora della riunione: mercoledì 28 settembre 2016, dalle ore 11.00 alle ore  
18.00

**Partecipa il Presidente Luciano D'ALFONSO**

#### COMMISSIONE POLITICA DI COESIONE TERRITORIALE E BILANCIO DELL'UE (COTER)

N. riunione 10  
Presidente Raffaele CATTANEO (IT/PPE)

Luogo sede del Comitato, rue Belliard 101 - 1040 Bruxelles (sala  
JDE 52)

Data giovedì 29 settembre 2016, dalle ore 11.00 alle ore 17.30

**Partecipa il Presidente Luciano D'ALFONSO**

## HORIZON

### INFO DAY SULLE "CITTÀ INTELLIGENTI E COMUNITÀ 'HORIZON 2020



**Start date** : 23/09/2016

**End date** : 23/09/2016

Where:

Charlemagne building, Brussels, Belgium

European Commission,

Environment, consumers and health, Science and technology,

The event targets potential applicants to the Smart Cities & Communities topic of the 2016-2017 Horizon 2020 work programme '[Cross-cutting activities](#)', and in particular the 2017 call.

Presentations will cover the call content and the application procedure. A networking event will take place in the second part of the day.

You will also have the possibility to follow the event via webstreaming and on Twitter using **#H2020SCC1**.

#### **More information on the event**

<https://ec.europa.eu/inea/en/news-events/events/2016-information-day-horizon-2020-smart-cities-and-communities>

## INFO DAY ORIZON 2020 'SMART GREEN E TRASPORTI INTEGRATI'



**Start date** : 28/09/2016

**End date** : 28/09/2016

Where:

Charlemagne building, Brussels, Belgium

European Commission,

Environment, consumers and health, Science and technology, Transport and travel,

The information day will address potential applicants to the Horizon 2020 'Smart, green and integrated transport' calls for project proposals under the 2016-2017 work programme.

Presentations of the information day will cover the various topics open for submission and the application procedure, as well as provide detailed information on the calls. A brokerage event will take place in the afternoon.

You will also have the possibility to follow the event via webstreaming and on Twitter using **#H2020TransportInfo**.

Programme

[https://ec.europa.eu/inea/sites/inea/files/h2020\\_transport\\_infoday\\_agenda\\_short\\_web\\_0.pdf](https://ec.europa.eu/inea/sites/inea/files/h2020_transport_infoday_agenda_short_web_0.pdf)

More information on the event

<https://ec.europa.eu/inea/en/news-events/events/2016-information-day-horizon-2020-smart-green-and-integrated-transport>

## INFO DAY ORIZON 2020 SU 'RETI INTELLIGENTI E STOCCAGGIO'



**Start date** : 03/10/2016

**End date** : 03/10/2016

Where:

Charlemagne building, Brussels, Belgium

European Commission,

Environment, consumers and health, Science and technology,

The event targets potential applicants to the calls for 'Smart Grids and Storage' projects, which will be funded under the 2016-2017 Horizon 2020 work programme ' **Secure, clean and efficient energy**', and in particular under the 'Competitive low-carbon energy' (LCE) call.

Presentations will cover the call content and the application procedure. A networking session will take place in the afternoon.

You will also have the possibility to follow the event via live web streaming and on Twitter at **#H2020GridsStorage**.

More information on the event

<https://ec.europa.eu/inea/en/news-events/events/2016-info-day-horizon-2020-smart-grids-and-storage>

## IMPRESA

### ATTRARRE CAPACITÀ DI INVESTIMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE IN SETTORI TESSILE, DELL'ABBIGLIAMENTO, DEL CUIOIO E DELLE CALZATURE: BUONE PRATICHE NELLE REGIONI EUROPEE

Event date:	14/10/2016
Location:	<b>DG GROW Auditorium</b> Avenue d'Auderghem 45 - 1040 Brussels - (Belgium)

On 14 October 2016, the Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs is organising a high level event on "Attracting investment and upgrading skills in textiles, clothing, leather and footwear industries: Good Practices in European Regions".

The event falls under Juncker's Investment Plan. In this context, the European Commission created a [Smart Specialisation Platform on Industrial Modernisation](#) to provide hands-on support to regions in order to attract investment related to industrial modernisation and skills. The ultimate aim is to create an investment pipeline of mature projects in new growth areas with the support of different EU investment instruments (e.g. the European Structural and Investment Funds, the European Fund for Strategic Investments (EFSI) and the EIB).

An important factor in the success of the economic modernisation and growth is an adequate set of relevant skills. Within the framework of [A New Skills Agenda for Europe](#), under [the Blueprint for Sectoral Cooperation on Skills](#), 6 industrial sectors have been selected. These include textile, clothing, leather and footwear industries to deliver sector-specific skills solutions, which will be financed under Erasmus+ and COSME.

The event is dedicated to the exchange of views on existing regional initiatives about smart specialisation under Juncker's Investment Plan and the Blueprint for Sectoral Cooperation on Skills.

The target audience of the event includes regional and local authorities involved with EU funds as well as stakeholders in textile, clothing, leather and footwear industries (namely companies), industrial associations, research, innovation and education centres.

The main objectives of the event are:

- to share experiences on regional initiatives related to technological development, innovation, clusters and upgrading skills in textile, clothing, leather and footwear industries;
- to develop interregional cooperation synergies among the stakeholders in the textile, clothing, leather and footwear industries (public authorities, companies, research centres, industrial associations, education centres);
- to promote better use of EU funding opportunities by the stakeholders in order to boost the competitiveness of the aforementioned industries.

## Registration

If you would like to attend the conference, please complete the online registration form.

The deadline for initial expressions of interest in attending is **25 September 2016**. The conference organisers aim to confirm registration of selected participants by 30 September 2016.

You will receive an automatically-generated acknowledgement immediately after filling in the online registration form. At a later date, those selected will receive an email confirmation.

Please note that completing the online registration form does not guarantee a place at the conference. Each registration must be confirmed by the organisers. To ensure balanced participation from all EU countries and sectors, invitations to the conference will be issued at the organisers' discretion.

## Practical information

Participation is free of charge. Participants must pay their own travel and accommodation expenses, however. These expenses **will not be** reimbursed by the organisers.

[http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item\\_id=8920](http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8920)



## INNOVAZIONE

### SETTIMANA INNOVAZIONE MACROREGIONALE



**Start date** : 26/09/2016

**End date** : 30/09/2016

Where:

Trieste, Italy

European Commission, Regions and local development, Science and technology,

The macro-regional innovation week intends to focus on the exchange of best practices and knowledge among local and international policy and decision makers, academics, financial actors and various types of innovation and technology transfer practitioners, with a focus on supporting the development of a competitive innovation ecosystem across the macro-regions.

These days of seminars and workshops will target contiguous regions that are relevant because of significant historical and economic ties and because of their inclusion in overlapping macro-regional strategies (e.g. Danube Strategy, Adriatic-Ionian Strategy or Alpine Region Strategy).

The macro-regional innovation week will look at different levels of governance and activity including the political, regional and local level.

#### **Programme**

[https://ec.europa.eu/jrc/sites/jrcsh/files/20160926-30-marco-regional-innovation-week-programme\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/jrc/sites/jrcsh/files/20160926-30-marco-regional-innovation-week-programme_en.pdf)

#### **More information on the event**

<https://ec.europa.eu/jrc/en/event/training-course/macro-regional-innovation-week?search>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

web: <http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

facebook: <http://www.facebook.com/abruZZelles>

twitter: <http://www.twitter.com/abruZZelles>



## REGIONE ABRUZZO

*Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**BANDI E OPPORTUNITÀ  
FINANZIARIE (/b)**

**SEZIONE INVITI A PRESENTARE  
PROPOSTE**

Numero 16/b  
del 15 settembre 2016

## ENERGIA ORIZZONTE 2020

<b>Bando</b>	<b>Nuova conoscenza e nuove tecnologie (LCE-06-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Sfide sociali - Azioni di ricerca e innovazione (RIA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-06-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-06-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Le tecnologie che costituiranno la spina dorsale del sistema energetico entro il 2030 e il 2050 sono ancora in fase di sviluppo. Tecnologie più promettenti per la conversione dell'energia sono in fase di sviluppo su scala di laboratorio al fine di dimostrare il loro valore potenziale nel nostro sistema energetico futuro. Queste nuove tecnologie dovrebbero fornire maggiore flessibilità al sistema energetico e favorire l'adattamento alle mutevoli condizioni climatiche. E' fondamentale che queste nuove tecnologie mostrano evidenza di sviluppi promettenti e non rappresentino un rischio per la società. La call intende intervenire in questo ambito.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>29 Novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>20.000.000 Euro</b>
<b>Domanda e documenti</b>	La domanda viene presentata on-line attraverso il link che compare in calce alla seguente pagina: <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-06-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-06-2017.html</a>

<b>Bando</b>	<b>Sviluppare la nuova generazione di tecnologie da fonti rinnovabili per il riscaldamento/raffreddamento (LCE-07-2016-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Sfide sociali - Azioni di ricerca e innovazione (RIA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-07-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-07-2016-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Le tecnologie che costituiranno la spina dorsale del sistema energetico entro il 2030 e il 2050 sono ancora in fase di ricerca e sviluppo e hanno bisogno di essere pienamente sviluppate prima che possano dimostrare pienamente il loro valore nel nostro sistema energetico futuro. E' fondamentale che queste nuove tecnologie mostrano evidenza di sviluppi promettenti e non rappresentano un rischio per la società. E' fondamentale che queste nuove tecnologie mostrano evidenza di sviluppi promettenti e non rappresentino un rischio per la società. La call interviene in questo ambito.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>29 Novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>64.500.000 Euro</b>
<b>Domanda e documenti</b>	La domanda viene presentata on-line attraverso il link che compare in calce alla seguente pagina: <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-07-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-07-2016-2017.html</a>

<b>Bando</b>	<b>Migliorare la competitività dell'industria manifatturiera fotovoltaica europea (LCE-09-2016)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Sfide sociali - Azioni di innovazione (IA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-09-2016.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-09-2016.html</a>

<b>Descrizione generale</b>	L'industria manifatturiera fotovoltaica europea ha affrontato una forte concorrenza straniera negli ultimi anni, che ha portato ad una drastica riduzione della capacità produttiva. La sfida è quella di sviluppare soluzioni costruttive innovative che migliorino notevolmente la competitività dell'industria manifatturiera fotovoltaica europea, contribuendo a recuperare una parte del mercato fotovoltaico a livello mondiale.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>29 Novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>25.000.000</b> Euro
<b>Domanda e documenti</b>	La domanda viene presentata on-line attraverso il link che compare in calce alla seguente pagina: <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-09-2016.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-09-2016.html</a>

<b>Bando</b>	<b>Dimostrare le vie più promettenti allo sviluppo dei biocarburanti avanzati (LCE-19-2016-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Sfide sociali - Azioni di innovazione (IA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-19-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-19-2016-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Per favorire la produzione competitiva di biocarburanti avanzati, da utilizzare nel settore dei trasporti é essenziale diversificare il portafoglio di tecnologie e delle materie prime di base. Bisogna affrontare le seguenti sfide: 1. migliorare la fattibilità tecnica ed economica della produzione di biocarburanti liquidi nuovi e avanzati; 2. dimostrare la possibilità di utilizzare materie prime particolarmente adatte agli scopi energetici dei trasporti. La call interviene in questo ambito.

<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>7 Settembre 2017</b>
<b>Budget</b>	<b>15.000.000 Euro</b>
<b>Domanda e documenti</b>	La domanda viene presentata on-line attraverso il link che compare in calce alla seguente pagina: <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-19-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-19-2016-2017.html</a>

<b>Bando</b>	<b>Avviare la produzione pre-commerciale di biocarburanti avanzati per l'aviazione (LCE-20-2016-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Sfide sociali - Azioni di ricerca e innovazione (RIA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-20-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-20-2016-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	La decarbonizzazione del settore del trasporto aereo e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili richiede biocarburanti liquidi, anche nel lungo periodo. Accelerare l'introduzione di tecnologie avanzate per l'utilizzo di biocarburanti nel settore dell'aviazione permetterà una produzione competitiva di combustibili biojet su scala commerciale, aumentando la loro attrattività e facilitando il raggiungimento degli obiettivi europei di settore. La call interviene in questo ambito, favorendo la produzione commerciale di biocarburanti avanzati sostenibili ed economicamente competitivi, mirati per l'impiego nel settore dell'aviazione.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati

<b>Scadenze</b>	<b>7 Settembre 2017</b>
<b>Budget</b>	<b>15.000.000 Euro</b>
<b>Domanda e documenti</b>	La domanda viene presentata on-line attraverso il link che compare in calce alla seguente pagina: <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-20-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-20-2016-2017.html</a>

<b>Bando</b>	<b>Scienze sociali e umanistiche a supporto dell'Unione dell'Energia (LCE-31-2016-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Sfide sociali - Azioni di ricerca e innovazione (RIA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-31-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-31-2016-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Completare l'Unione dell'Energia rimane una delle principali priorità della Commissione europea, una componente critica nella transizione dell'Europa verso il sistema energetico senza carbone del futuro. Al di là delle molte sfide tecnologiche che devono essere affrontate sulla strada per raggiungere questi due obiettivi, una serie di questioni trasversali hanno bisogno di essere meglio compresi, in particolare quelle relative agli aspetti socio-economici, socio-culturali, socio-politici e di pari opportunità della transizione energetica. Affrontare queste questioni trasversali è fondamentale per promuovere l'accettabilità sociale dei molti cambiamenti che la transizione energetica implica, oltre che per capire meglio il motivo per cui i cittadini possono opporsi a questi cambiamenti, elaborando strategie di mitigazione appropriate o alternative.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>29 Novembre 2016</b>



<b>Budget</b>	<b>10,000,000 Euro</b>
<b>Domanda e documenti</b>	La domanda viene presentata on-line attraverso il link che compare in calce alla seguente pagina: <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-31-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/lce-31-2016-2017.html</a>

## IMPRESA

<b>Bando</b>	<b>SVILUPPO DELLE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI PER I GIOVANI MIGRANTI - 225-G-GRO-PPA-16-9233</b>
<b>Programma</b>	<b>Growth</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8916&amp;lang=en&amp;title=Entrepreneurial-capacity-building-for-young-migrants">http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8916&amp;lang=en&amp;title=Entrepreneurial-capacity-building-for-young-migrants</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>L'obiettivo generale del presente invito mira a sostenere la creazione, il miglioramento e la più ampia diffusione dei regimi di sostegno per gli imprenditori immigrati.</p> <p>A partire dalla identificazione di potenziali imprenditori tra i migranti e per la sensibilizzazione all'interno delle comunità di migranti su imprenditorialità, questa azione si concentrerà su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di formazione (ad esempio in materia di imprenditorialità, la pianificazione aziendale, aspetti legali di costituzione di una società e di assunzione di dipendenti, ecc);</li> <li>• sistemi di tutoraggio per gli imprenditori migranti e aspiranti imprenditori.</li> </ul> <p>L'obiettivo delle attività di cui sopra sarà quello di aiutare i migranti a diventare lavoratori autonomi e costruire un'impresa di successo (profitto che genera e / o con finalità sociali).</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	I candidati devono essere stabiliti in uno dei 28 paesi dell'Unione Europea (UE Stati membri).
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri Ue.
<b>Scadenza</b>	<b>30 NOVEMBRE 2016</b>

<b>Budget</b>	<p>Il bilancio totale stanziato per il cofinanziamento dei progetti è stimato in <b>€2.150.000</b>.</p> <p>La durata massima dei progetti è di 24 mesi.</p> <p>tasso di finanziamento UE massima dei costi ammissibili: Il contributo sarà fino al 85% del costo totale dell'azione</p>
<b>Info</b>	<a href="mailto:GROW-CFP-16225-MIGRANTS@ec.europa.eu">GROW-CFP-16225-MIGRANTS@ec.europa.eu</a>

<b>Bando</b>	<b>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - PROGETTO PILOTA L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA PER TUTTI</b>
<b>Programma</b>	"MEDIA LITERACY"
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/pilot-project-media-literacy-all">https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/pilot-project-media-literacy-all</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>L'obiettivo del progetto pilota è quello di sperimentare azioni volte ad aumentare la critica delle recensioni verso i media Tra cittadini di tutte le età e per testare la fattibilità di Tale utilità di azioni. Il pensiero critico include, tra gli altri le competenze, la capacità di distinguere le informazioni dalla propaganda, di decostruire la comunicazione dei media e di interagire con i social media in modo consapevole.</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	Soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri dell'Unione europea
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri Ue.
<b>Scadenza</b>	<b>14 ottobre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>250.000 euro</b>
<b><u>Info</u></b>	<a href="mailto:CNECT_I1_ML_PP@ec.europa.eu">CNECT_I1_ML_PP@ec.europa.eu</a>

## IMPRESA ORIZZONTE 2020

<b>Bando</b>	<b>Apprendimento tra pari tra le agenzie per l'Innovazione (INNOSUP-05-2016-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Leadership industriale - Azioni di coordinamento e di supporto (CSA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/innosup-05-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/innosup-05-2016-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Le Agenzie di sostegno all'innovazione, vale a dire le agenzie regionali e nazionali, svolgono un'importante funzione per l'innovazione delle PMI. I programmi di sostegno all'innovazione determinano largamente l'impatto economico delle azioni sostenute e la soddisfazione dei beneficiari rispetto al sostegno fornito. L'Unione europea gestisce diversi programmi. Tuttavia, il trasferimento di buone pratiche a sostegno dell'innovazione delle PMI, la valorizzazione di quelle esistenti e la creazione di nuovi programmi di sostegno all'innovazione per le PMI rimane lento. Con la conseguenza che le PMI che beneficiano di programmi di sostegno ancora rimangono spesso insoddisfatti dei servizi ricevuti. La call intende pertanto intervenire in questo ambito.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>18 Ottobre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>500.000</b> Euro per il 2016 e <b>500.000</b> Euro per il 2017
<b>Domanda e documenti</b>	La domanda viene presentata on-line attraverso il link che compare in calce alla seguente pagina: <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/innosup-05-2016-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/innosup-05-2016-2017.html</a>

<b>Bando</b>	<b>Pilotare modelli di innovazione collaborativa in Europa guidati dalla domanda (CO-CREATION-03-2016)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Sfide sociali - Azioni di innovazione (IA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/co-creation-03-2016.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/co-creation-03-2016.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	<p>Facilitare l'innovazione aperta garantisce che le idee e le conoscenze si trasformino in valore socio-economico per i cittadini europei. Un importante fallimento del mercato europeo consiste nel fatto che esso possiede una grande varietà di idee non sfruttate e risultati della ricerca con un notevole potenziale innovativo che non vengono portati ai mercati.</p> <p>Alcune delle questioni principali sono legate alla difficoltà di incontro tra domanda e offerta di idee, a causa della grande quantità di informazioni disponibili e delle difficoltà di comunicarle. Tutto ciò può essere ulteriormente aggravato dalla mancanza di una idonea capacità di assorbimento e dalla difficoltà di certi attori di formulare una richiesta di idee innovative ovvero di adottare/adattare quelli esistenti. La call intende intervenire in questo ambito.</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	<p>Stati Membri UE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri</li> <li>- Paesi associati</li> </ul>
<b>Scadenze</b>	<b>15 Novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>5.000.000 Euro</b>
<b>Domanda e documenti</b>	<p>La domanda viene presentata on-line attraverso il link che compare in calce alla seguente pagina:</p> <p><a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/co-creation-03-2016.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/co-creation-03-2016.html</a></p>

<b>Bando</b>	<b>Innovazione guidata dall'utente: creazione di valore attraverso l'innovazione di design (CO-CREATION-02-2016)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Sfide sociali - Azioni di coordinamento e di supporto (CSA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/co-creation-02-2016.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/co-creation-02-2016.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Con la competitività sempre più basata su beni immateriali e un mix di prodotti e servizi che rispondono alle esigenze degli utenti, utilizzare approcci, strumenti e metodi del “design thinking” possono migliorare le prestazioni e l'efficienza nel settore commerciale e pubblico. L'innovazione basata sulla progettazione può essere considerata come un esempio importante di innovazione guidata dall'utente, dove il coinvolgimento degli utenti nel processo è centrale e l'innovazione può avere successo attraverso la co-creazione. L'obiettivo della call è quello di utilizzare strumenti e metodi di progettazione, dal momento che questi offrono un approccio sistematico che consentono di concepire innovazioni guidate dall'utente.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>15 Novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>4.000.000 Euro</b>
<b>Domanda e documenti</b>	La domanda viene presentata on-line attraverso il link che compare in calce alla seguente pagina: <a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/co-creation-02-2016.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/co-creation-02-2016.html</a>

<b>Bando</b>	<b>Procedura rapida pilota per l'innovazione (FTIPilot-01-2016)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Leadership industriale - Azioni di innovazione (IA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ftipilot-01-2016.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ftipilot-01-2016.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	L'innovazione è favorevole quando le nuove idee possono emergere e tradursi facilmente in valore socio-economico. La presente call ha lo scopo di accelerare il processo di commercializzazione, fornendo opportunità di finanziamento esteso attraverso un sistema aperto e agile ed alimentando idee provenienti da circoscrizioni innovative in tutta Europa.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>25 ottobre 2016</b>
<b>Budget</b>	Quota parte di <b>93.150.000</b> Euro per il 2016
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ftipilot-01-2016.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ftipilot-01-2016.zip</a>

<b>Bando</b>	<b>PREMIO UE PER LE DONNE INNOVATRICI 2017</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/wip-01-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/wip-01-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Dopo il successo dei precursori del concorso nel 2011, 2014 e 2016, la Commissione intende proseguire la sua strada per mettere in luce le ricercatrici che hanno portato innovazioni eccezionali per il mercato.  Per il 4° anno la CE vuole evidenziare le straordinarie conquiste delle donne innovatori che hanno (co) fondato una società di successo e hanno portato una novità di mercato e di ricerca e beneficiato del

	<p>finanziamento dell'innovazione da parte del settore pubblico o privato.</p> <p>La Commissione assegnerà fino a tre premi "Premio europeo per Women Innovators" e uno "Rising Innovator Award" a seguito di un concorso a livello europeo. Novità di questa edizione, i giovani innovatori (&gt; 35Y) all'inizio della loro carriera possono vincere il nuovo premio per la Innovator Sol 2017!</p>
<b>Candidati ammissibili</b>	<p>Il concorrente deve essere ovviamente una donna.</p> <p>Per Rising Innovator Award vale quanto segue: Il concorrente deve essere una donna nata a partire dal 1986.</p> <p>2. Il concorrente deve essere un residente normale in uno Stato membro dell'Unione europea o in un paese associato al Orizzonte 2020.</p> <p>3. Il concorrente deve essere il fondatore o co-fondatore di una società esistente e attivo che è stato registrato prima del 1 gennaio 2015.</p> <p>4. Il fatturato annuo della società è stato di almeno EUR 0,10 milioni nel 2014 o il 2015.</p> <p>5. Sia il concorrente come una persona fisica o la società fondata / co-fondata dal candidato hanno ricevuto o sta ricevendo finanziamenti europei o nazionali per la ricerca e l'innovazione o finanziamento bancario o fonti alternative di finanziamento come il private equity, venture capital, finanziamento attraverso piattaforme o business angels.</p>
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE o Paese associato Orizzonte
<b>Scadenze</b>	<b>3 novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Primo premio</b>            <b>100 000 EUR</b></li> <li>• <b>Secondo premio</b>        <b>50 000 EUR</b></li> <li>• <b>Terzo premio</b>            <b>30 000 EUR</b></li> <li>• <b>Rising Innovators</b>        <b>20 000 EUR</b></li> </ul>
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/wip-01-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/wip-01-2017.html</a>

## SANITA' ORIZZONTE 2020

<b>Bando</b>	<b>Nuovi concetti nella stratificazione dei pazienti (SC1-PM-02-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Salute, benessere e cambiamento demografico - Azioni di ricerca ed innovazione (RIA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc1-pm-02-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc1-pm-02-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Le proposte dovrebbero fornire nuovi concetti per la stratificazione dei pazienti sulla base della malattia al fine di soddisfare le esigenze di interventi terapeutici stratificato o personalizzati. Le proposte dovranno integrare i dati multidimensionali e longitudinali e sfruttare le potenzialità della farmacogenomica, la biomedicina, le analisi di rete e di modellazione computazionale.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>11 Aprile 2017</b>
<b>Budget</b>	<b>44.000.000 Euro</b>
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/sc1-pm-02-2017.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/sc1-pm-02-2017.zip</a>

<b>Bando</b>	<b>Promuovere la salute mentale ed il benessere dei giovani (SC1-PM-07-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Salute, benessere e cambiamento demografico - Azioni di ricerca ed innovazione (RIA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc1-pm-07-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc1-pm-07-2017.html</a>



<b>Descrizione generale</b>	Le proposte devono sviluppare interventi di prevenzione primaria della popolazione orientati a promuovere il benessere mentale dei giovani ed a valutarli per misurarne l'efficacia. Gli interventi devono basarsi su, ma possono anche andare al di là dello stato dell'arte e delle conoscenze esistenti sui fattori biologici, psicologici e sociali del benessere mentale, tra cui quello sociale, culturale, la vita di lavoro, lo stile di vita, quello epidemiologico, economico e le prospettive ambientali.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>11 Aprile 2017</b>
<b>Budget</b>	<b>24.000.000</b> Euro
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/sc1-pm-07-2017.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/sc1-pm-07-2017.zip</a>

<b>Bando</b>	<b>Nuove terapie per malattie rare (SC1-PM-08-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Salute, benessere e cambiamento demografico - Azioni di ricerca ed innovazione (RIA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc1-pm-08-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc1-pm-08-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Gli aiuti verranno concessi per studi clinici sulle sostanze per le quali è stata concessa dalla Commissione la designazione di farmaco orfano, nel caso in cui il design dello studio clinico proposto tiene conto delle raccomandazioni del protocollo di assistenza proveniente dall'Agenzia europea per farmaci e viene presentata una strategia di reclutamento dei pazienti chiara.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati

<b>Scadenze</b>	<b>11 Aprile 2017</b>
<b>Budget</b>	<b>65.000.000 Euro</b>
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/sc1-pm-08-2017.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/sc1-pm-08-2017.zip</a>

<b>Bando</b>	<b>Confronto dell'efficacia degli interventi di assistenza sanitaria attuati a livello della popolazione adulta (SC1-PM-10-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Salute, benessere e cambiamento demografico - Azioni di ricerca ed innovazione (RIA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc1-pm-10-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/sc1-pm-10-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Le proposte devono mettere a confronto interventi di assistenza sanitaria negli adulti in uso a livello preventivo o terapeutico (farmacologico e non farmacologico). Sebbene non vi è alcuna restrizione sulle malattie o interventi da porre al centro delle proposte, verrà data preferenza alle proposte incentrate su interventi con alta rilevanza per la salute pubblica e l'impatto socio-economico, vale a dire interventi che riguardano condizioni patologiche che sono particolarmente frequenti di indirizzamento ed hanno un elevato impatto negativo sulla qualità della vita dell'individuo e/o sono associati a costi significativi ovvero ancora dove possono essere conseguiti risparmi significativi.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>11 Aprile 2017</b>
<b>Budget</b>	<b>44.000.000 Euro</b>
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/sc1-pm-10-2017.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/sc1-pm-10-2017.zip</a>

**SOCIETA' DELLA COMUNICAZIONE  
ORIZZONTE 2020**

<b>Bando</b>	<b>Iniziativa "Tutto Intelligente Ovunque" (ICT-04-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Leadership industriale - Azioni di coordinamento e di supporto (CSA), Azioni di innovazione (IA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-04-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-04-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	L'espressione "Tutto Intelligente Ovunque" contraddistingue la prossima ondata di prodotti che integrano la tecnologia digitale al proprio interno. Una sfida importante è quella di accelerare la progettazione, lo sviluppo e l'adozione di tecnologie digitali avanzate da parte dell'industria europea, in particolare tra cui numerose PMI ed imprese a media capitalizzazione, in prodotti innovativi che includono componenti elettronici, software e sistemi
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>8 Novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>25.500.000 Euro</b>
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-04-2017.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-04-2017.zip</a>

<b>Bando</b>	<b>Ricerca e convalida di tecnologie e sistemi critici 5G PPP (ICT-07-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Leadership industriale - Azioni di coordinamento e di supporto (CSA), Azioni di innovazione (IA)</b>

<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-07-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-07-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Questa sfida inquadra l'iniziativa 5G PPP, la cui fase 2 viene attuata nell'ambito del presente programma di lavoro. La sfida è quella di eliminare le limitazioni attuali e future a livello di infrastrutture di rete, rendendole in grado di supportare una gamma molto più ampia di esigenze rispetto a quanto avviene oggi, e con la flessibilità di adattarsi alle diverse esigenze applicative di tipo "verticale".
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>8 Novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>3.000.000 Euro</b>
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-07-2017.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-07-2017.zip</a>

<b>Bando</b>	<b>Tecnologie convergenti 5G PPP (ICT-08-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Leadership industriale - Azioni di coordinamento e di supporto (CSA), Azioni di innovazione (IA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-08-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-08-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	I fornitori di reti e servizi si trovano ad affrontare sfide sempre più difficili per quanto riguarda la convergenza delle diverse tecnologie. Da un lato, la versatilità tecnologica aumenta la capacità di fornitura del servizio, aumentando anche le possibilità di dimensionare servizi ad un contesto o ad un'utente specifico. D'altra parte, le tecnologie di convergenza risultano sempre più complesse, con sempre maggiore integrazione di più componenti hardware e software eterogenee dal punto di vista tecnologico. La call affronta quindi la scalabilità e l'usabilità di approcci tecnologici di rete misti che possono trarre beneficio da precedenti ricerche, verso la convalida e la distribuzione su larga scala.

<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>8 Novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>5.000.000 Euro</b>
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-08-2017.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-08-2017.zip</a>

<b>Bando</b>	<b>Andare oltre il 5G nella ricerca applicata alle reti (ICT-09-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Leadership industriale - Azioni di ricerca e innovazione (RIA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-09-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-09-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Mentre lo sviluppo delle reti 5G ha una tabella di marcia prestabilita verso la validazione delle tecnologie, le specifiche e la prova da parte dell'industria, stanno nascendo nuove opportunità scientifiche nel campo della ricerca applicata alle reti, con l'obiettivo di avviare allo sfruttamento tecnologie e sistemi poco esplorati. La sfida è quella di sostenere l'eccellenza scientifica europea e di portare a buon fine le ricerche a lungo termine, provenienti dai laboratori più promettenti. Ciò contempla il pieno sfruttamento del potenziale dello spettro, in particolare al di sopra 90Ghz, portando i sistemi wireless per le nuove applicazioni alla velocità di tecnologie ottiche.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>8 Novembre 2016</b>

<b>Budget</b>	<b>19.000.000</b> Euro
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-09-2017.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-09-2017.zip</a>

<b>Bando</b>	<b>Convergenza Media e contenuti (ICT-19-2017)</b>
<b>Programma</b>	<b>ORIZZONTE 2020 - Leadership industriale - Azioni di coordinamento e di supporto (CSA), Azioni di innovazione (IA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-19-2017.html">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/ict-19-2017.html</a>
<b>Descrizione generale</b>	Il settore dei media e dei contenuti è influenzato sempre di più dall'uso di nuove tecnologie, nuovi modelli di business e nuove modalità di interazione, il consumo e l'espressione appaiono particolarmente in crescita nell'era digitale. Il settore dei media in Europa è forte nella creazione dei contenuti. Esso sta abbracciando le nuove tecnologie e investendo in innovazione per beneficiare di più del mercato digitale. La call intende promuovere l'uso migliore della tecnologia al fine di raggiungere un nuovo pubblico, adattandosi all'era digitale nel fiorente mercato unico digitale ad esso collegato.
<b>Candidati ammissibili</b>	I soggetti giuridici stabiliti nei seguenti paesi e territori
<b>Paesi ammissibili</b>	Stati Membri UE - Paesi e territori d'oltremare (PTOM) legati agli Stati membri - Paesi associati
<b>Scadenze</b>	<b>8 Novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>38.000.000</b> Euro
<b>Documenti</b>	<a href="http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-19-2017.zip">http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/ict-19-2017.zip</a>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito ai bandi e alle opportunità finanziarie pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

web: <http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

facebook: <http://www.facebook.com/abruZZelles>

twitter: <http://www.twitter.com/abruZZelles>



## REGIONE ABRUZZO

*Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE*

*Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**SEZIONE GARE D'APPALTO  
TENDERS**

Numero 16/t  
del 15 settembre 2016



## MATERIALI E SERVIZI

<b>BANDO</b>	<b>CONTRATTO QUADRO PER LA FORNITURA DI SERVIZI E ATTREZZATURE NEL CAMPO DELLA TECNOLOGIA AUDIOVISIVA E LA CONFERENZA.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Commissione europea, Direzione generale dell'Interpretazione
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1866">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1866</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Questo bando di gara interistituzionale mira a concludere contratti quadro per la fornitura di servizi e attrezzature in materia di installazione, supporto, manutenzione e noleggio di servizi AV & C insieme con la fornitura di AV & C attrezzature e software associato. Un contratto quadro è un contratto concluso con 1 (unico contratto quadro) o più operatori economici (contratti quadro multipli), il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti specifici da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e modalità tecniche di attuazione
<b>Scadenza</b>	<b>17 ottobre 2016</b>
<b>Budget</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:306978-2016:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:306978-2016:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Link</b>	<b>15.000.000 di euro</b>
<b>Info</b>	<a href="http://ec.europa.eu/dgs/scic/index_en.htm">http://ec.europa.eu/dgs/scic/index_en.htm</a>

<b>BANDO</b>	<b>ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI - UFFICIO DI SOSTEGNO.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME)
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1868">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1868</a>

<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>EASME vuole entrare in un contratto di servizio. Lo scopo di questa gara è quello di selezionare un soggetto - l'ufficio di supporto - per coordinare e sostenere le attività dei partenariati europei (EPS) e le organizzazioni intermediarie (IOS) del programma Erasmus per giovani imprenditori.</p> <p>L'Ufficio di sostegno deve garantire la coerenza complessiva e la coerenza del lavoro svolto dai partenariati europei. Qualsiasi ente pubblico o privato attivo nel settore del sostegno alle imprese, consulenza, affari pubblici e pubbliche relazioni e con l'esperienza e la conoscenza sulle questioni europee può partecipare a questo bando di gara.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>25 ottobre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>1.340.000 euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:308642-2016:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:308642-2016:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="http://ec.europa.eu/EASME">http://ec.europa.eu/EASME</a>

<b>BANDO</b>	<b>TRASFORMARE LE REGIONI E LE CITTÀ IN RAMPE DI LANCIO DI TRASFORMAZIONE DIGITALE E MODERNIZZAZIONE INDUSTRIALE. EASME / COSME / 2016/027.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME)
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1869">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1869</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>La gara ha lo scopo di aiutare a costruire la capacità regionale e locale nella trasformazione digitale, offrendo consulenza politica, coaching e sostegno a circa 15 regioni e città d'Europa - le cosiddette regioni modello e città - che desiderano fare passi coraggiosi sulla scala di digitalizzazione. Il contraente dovrà offrire una guida di prima classe politica, mentoring, facilitazione e servizi in mostra attraverso il quale le città e le regioni possono imparare e con successo applicare il set di raccomandazioni contenute nel 'Piano per le città e le regioni come</p>

	rampe di lancio per la trasformazione digitale' elaborato dal Forum della politica strategica sulla trasformazione digitale.
<b>Scadenza</b>	<b>21 novembre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>2.860.000 euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:308643-2016:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:308643-2016:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="http://ec.europa.eu/EASME">http://ec.europa.eu/EASME</a>

<b>BANDO</b>	<b>REVISIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI STRUMENTI E DEI PROGRAMMI DI RACCOLTA DATI UE.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Commissione europea, Direzione generale per la giustizia ei consumatori
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1831">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1831</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Il Parlamento europeo ha chiesto, per mezzo di un progetto pilota nel bilancio dell'UE, la creazione di un gruppo di esperti indipendenti di effettuare una revisione dei diritti fondamentali di qualsiasi legislazione vigente, strumento o un accordo con terzi UE che comporta la raccolta, la conservazione, lo stoccaggio o il trasferimento di dati personali ('revisione dei diritti fondamentali degli strumenti e dei programmi di raccolta dati UE'). Lo scopo di questo progetto pilota è quello di stabilire e sostenere un gruppo di esperti indipendenti per svolgere questa recensione
<b>Scadenza</b>	<b>14 OTTOBRE 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>750.000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:310498-">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:310498-</a>

	<a href="#">2016:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="http://ec.europa.eu/justice/newsroom/contracts/index_en.htm">http://ec.europa.eu/justice/newsroom/contracts/index_en.htm</a>

<b>BANDO</b>	<b>FORNITURA DI STRUMENTI DI TEST ON-LINE PER I SERVIZI SANITARI ELETTRONICI E L'ASSISTENZA NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI TEST NELLE STRUTTURE DELLA COMMISSIONE EUROPEA.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	COMMISSIONE EUROPEA
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1706">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1706</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	<p>Gli obiettivi generali del presente invito sono per contrarre la manutenzione dei test di interoperabilità in uno strumento di test (strumento di test Gazelle) e dei documenti di sintesi e sulle ricette mediche elettroniche dei pazienti in uno strumento di gestione dei documenti (strumento di Art-Decor) durante eHealth DSI. Gazelle e art-decor sono strumenti open source e utilizzato come riferimento nel presente bando di capitolato d'oneri. L'offerente può proporre altri strumenti se soddisfano i requisiti. Entrambi gli strumenti saranno acquistati utilizzando il software come un modello di servizio inclusi tutti i costi di hardware e software e aggiornamenti di software necessario alle nuove versioni durante il periodo contrattuale. Il contraente dovrà anche fornire assistenza nell'organizzazione di eventi di test nelle strutture della Commissione europea per gli Stati membri che partecipano alla eHealth DSI e di offrire ad hoc consulenza / formazione in materia di test di interoperabilità.</p>
<b>Scadenza</b>	<b>5 OTTOBRE 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>250.000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:310499-2016:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:310499-2016:TEXT:EN:HTML</a>

<b>Info</b>	<a href="http://ec.europa.eu/dgs/health_food-safety/index_en.htm">http://ec.europa.eu/dgs/health_food-safety/index_en.htm</a>
-------------	---

<b>BANDO</b>	<b>AO 10637 FORNITURA DI SERVIZI IT IN RELAZIONE ALLE APPLICAZIONI DELL'UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI - PRODUZIONE, RICEZIONE, CONVALIDA E REPOSITORY</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	UFFICIO PUBBLICAZIONI UE, LUSSEMBURGO
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1271">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1271</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Lo scopo del bando di gara è la selezione di un massimo di 2 operatori economici per la fornitura di servizi IT in relazione alle applicazioni Ufficio delle pubblicazioni - produzione, di accoglienza, di validazione e repository
<b>Scadenza</b>	<b>10 NOVEMBRE 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>8.032.000 EURO</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:313696-2016:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:313696-2016:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="http://publications.europa.eu">http://publications.europa.eu</a>

<b>BANDO</b>	<b>CONTRATTO QUADRO PER LA FORNITURA DI INTERPRETAZIONE E DI SERVIZI CORRELATI.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	European Asylum Support Office (EASO)
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1803">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1803</a>

<b>Obiettivi e descrizione</b>	Istituzione di un contratto quadro per una durata massima fino a 4 anni, suddivisi in 5 lotti come segue: lotto 1 - la fornitura di servizi di interpretariato per conferenze ed eventi organizzati all'interno e all'esterno di Malta e il noleggio di apparecchiature portatili; lotto 2 - l'erogazione dei mediatori culturali per le operazioni dell'EASO sul terreno in Bulgaria, Grecia e Cipro; lotto 3 - La prestazione di mediatori culturali per le operazioni dell'EASO sul terreno in Spagna, Francia, Italia, Malta e Portogallo; lotto 4 - fornitura di mediatori culturali in Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Kosovo, Montenegro, Serbia e Turchia; lotto 5 - La prestazione di mediatori culturali per le operazioni dell'EASO sul terreno negli Stati membri dell'UE (escluse Bulgaria, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Malta e Portogallo) e dei paesi associati. Ogni lotto sarà concluso con un massimo di 3 imprenditori in cascata.
<b>Scadenza</b>	<b>14 ottobre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>63.500.000 euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:313674-2016:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:313674-2016:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="http://easo.europa.eu/">http://easo.europa.eu/</a>

<b>BANDO</b>	<b>PRESTAZIONE DI SERVIZI MEDICI ED ERGONOMIA PER L'AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE (EEA) E DELLA COMMISSIONE EUROPEA, RAPPRESENTANZA IN DANIMARCA.</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	<b>AGENZIA EUROPEA DELL'AMBIENTE (EEA)</b>
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1876">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1876</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'obiettivo di questo bando di gara è quello di stabilire contratto quadro con (uno o più) operatore/i economico/ci che fornirà servizi medici e / o d'ergonomia al SEE e la Commissione europea, Rappresentanza in Danimarca.

<b>Scadenza</b>	<b>17 OTTOBRE 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>712.000 euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:315609-2016:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:315609-2016:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="http://www.eea.europa.eu/">http://www.eea.europa.eu/</a>

<b>BANDO</b>	<b>AO 10655 SERVIZI INFORMATICI - SERVIZI DI SUPPORTO PER IL SISTEMA DI PRODUZIONE DEL BILANCIO (CIBA)</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	Ufficio Pubblicazioni dell'Unione europea
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1852">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1852</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	L'oggetto del bando di gara è la fornitura di servizi di supporto per il sistema di produzione del bilancio (CIBA). L'imprenditore può essere invitato a fornire i seguenti servizi principali: sostegno alla produzione; test; studi, relazioni e altri documenti; formazione; incontri.
<b>Scadenza</b>	<b>19 ottobre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>600.000 euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:317189-2016:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:317189-2016:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="http://publications.europa.eu">http://publications.europa.eu</a>

<b>BANDO</b>	<b>FORNITURA DI MATERIALI DI CONSUMO PER IL SISTEMA DI PRODUZIONE IN 3D PRESSO IL CENTRO COMUNE DI RICERCA DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DI ISPRA (VA)</b>
<b>Autorità contrattuale</b>	CENTRO COMUNE DI RICERCA DELLA COMMISSIONE EUROPEA, DI ISPRA (VA)
<b>Pubblicazione</b>	<a href="https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1825">https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1825</a>
<b>Obiettivi e descrizione</b>	Questo contratto prevede la firma di un accordo quadro per la fornitura di materiali di consumo per il sistema di produzione 3D appartenente al Centro comune di ricerca della Commissione europea, di Ispra (VA) .
<b>Scadenza</b>	<b>18 ottobre 2016</b>
<b>Budget</b>	<b>260.000 euro</b>
<b>Link</b>	<a href="http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:319050-2016:TEXT:EN:HTML">http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:319050-2016:TEXT:EN:HTML</a>
<b>Info</b>	<a href="https://ec.europa.eu/jrc/">https://ec.europa.eu/jrc/</a>



## GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

Il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai tender ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

web: <http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

facebook: <http://www.facebook.com/abruZZelles>

twitter: <http://www.twitter.com/abruZZelles>